



Il giorno **14 aprile 2015**, alle ore 8,30, in Verona, Via dell'Artigliere n. 8, in Sala Terzian di Palazzo Giuliari, si riunisce il **Senato Accademico** dell'Università degli Studi di Verona.

Sono presenti:

Componenti		
Prof.	Nicola SARTOR	- Rettore P
Prof.	Diego LUBIAN	- Direttore di Dipartimento Area Scienze Giurid. ed Econ. P
Prof.ssa	Roberta FACCHINETTI	- Direttore di Dipartimento Area Scienze Umane P
Prof.ssa	Luigina MORTARI	- Direttore di Dipartimento Area Scienze Umane (4) P
Prof.ssa	Marina BENTIVOGLIO	- Direttore di Dipartimento Area Scienze Vita e Salute P
Prof.	Aldo SCARPA	- Direttore di Dipartimento Area Scienze Vita e Salute P
Prof.	Giovanni VALLINI	- Direttore di Dipartimento Area Scienze e Ingegneria P
Prof.	Giovanni ROSSI	- Rappr. Prof. Ordinari Area Scienze Giuridiche.ed Econ. P
Prof.ssa	Luisa PRANDI	- Rappr. Prof. Ordinari Area Scienze Umane P
Prof.	Domenico GIRELLI	- Rappr. Prof. Ordinari Area Scienze Vita e Salute P
Prof.ssa	Maria Paola BONACINA	- Rappr. Prof. Ordinari Area Scienze e Ingegneria (3) P
Prof.	Giorgio MION	- Rappr. Prof. Associati Area Scienze Giuridiche ed Econ. P
Prof.	Felice GAMBIN	- Rappr. Prof. Associati Area Scienze Umane P
Prof.ssa	Flavia BAZZONI	- Rappr. Prof. Associati Area Scienze Vita e Salute P
Prof.ssa	Francesca MONTI	- Rappr. Prof. Associati Area Scienze e Ingegneria P
Dott.	Angelo BONFANTI	- Rappr. Ricercatori Area Scienze Giuridiche ed Econ. P
Dott.ssa	Federica DE CORDOVA	- Rappr. Ricercatori Area Scienze Umane (5) P
Dott.	Giovanni GOTTE	- Rappr. Ricercatori Area Scienze Vita e Salute P
Dott.	Giovanni Battista TORNIELLI	- Rappr. Ricercatori Area Scienze e Ingegneria P
Dott.ssa	Giovanna BRENDOOLAN	- Rappr. Personale Tecnico-Amministrativo P
Dott.	Giorgio GUGOLE	- Rappr. Personale Tecnico-Amministrativo (2) P
Dott.	Mauro MARRELLA	- Rappr. Personale Tecnico-Amministrativo P
Dott.ssa	Debora OLIOSO	- Rappr. Personale Tecnico-Amministrativo (1) P
Sig.	Leonardo FRIGO	- Rappresentante degli Studenti P
Sig.ra	Valentina DAL ZOVO	- Rappresentante degli Studenti P
Sig.ra	Daniela PILI	- Rappresentante degli Studenti P
Dott.	Andrea LA LUCE	- Rappresentante degli Studenti P

Ai sensi dell'art. 16, comma 4 dello Statuto, partecipano alla riunione:

- Pro Rettore Vicario	prof. Giancesare GUIDI	P
- Presidente del Nucleo di Valutazione	prof. Emilio BARTEZZAGHI	AG
- Direttore Generale	dott. Giulio COGGIOLA PITTONI	P

P = presente; AG = assente giustificato A = assente.

Presiede il Rettore, prof. Nicola SARTOR.

Esercita le funzioni di Segretario il dott. Giulio COGGIOLA PITTONI, partecipano inoltre alla seduta la dott.ssa Eliana Vantini, della Segreteria del Direttore Generale e la dott.ssa Paola Cavicchioli della Segreteria Organi di Ateneo, ai fini di fornire al Direttore un supporto tecnico qualificato per la regolare redazione del verbale.



Il Presidente riconosce valida la seduta che dichiara aperta per trattare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni.
2. Approvazione verbali sedute del 10.02.2015 e del 10.03.2015.
3. Modifica Regolamento Centro Piattaforme Tecnologiche.
4. Riordino dei Dipartimenti nelle Macro Aree di Scienze Umane e Scienze della Vita e della Salute.

5. DIREZIONE GENERALE

- 5.1 Collegio di Disciplina – nomine ai sensi dell'art. 45 comma 3 dello Statuto. Designazione del Presidente supplente del Collegio di Disciplina nominato per il triennio accademico 2014/2017 e contestuale ratifica di Decreto d'urgenza.
- 5.2 Intitolazione di un'aula alla memoria del Prof. Roberto Ferrarini.
- 5.3 Centro Linguistico di Ateneo – Nomina del rappresentante per la macro area Scienze giuridiche ed economiche.

6. DIREZIONE DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI

- 6.1 Progetto Tandem: dai banchi di scuola alle aule universitarie – a.a. 2015/2016: determinazioni.
- 6.2 Offerta Formativa per l'anno accademico 2015/2016: accreditamento dei corsi di studio e programmazione degli accessi.
- 6.3 Riordino Ordinamenti didattici delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria a.a 2014/2015 - Banca Dati Offerta Formativa – opzioni specializzandi: ratifica Decreto Rettoriale 31 marzo 2015 Rep. n.555 Prot n.28783.
- 6.4 Decreto rettorale d'urgenza di modifica degli ordinamenti didattici secondo le indicazioni del CUN – ratifica.
- 6.5 Premio di Studio “Ing. Carnielli” Anno 2015.
- 6.6 Attivazione corsi intensivi estivi anno 2015 presso la sede staccata in Alba di Canazei.

7. DIREZIONE RISORSE UMANE

- 7.1 Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato - integrazioni.

8. AREA RICERCA

- 8.1 Programma di internazionalizzazione 2015 – Azioni 1 e 2. Progetti finanziati.
9. VARIE ED EVENTUALI (anche in previsione della definizione di procedure in corso).



- 1) Entra in seduta alle ore 8.52 al termine della comunicazione 1 a);
- 2) entra in seduta alle ore 9.25 durante la discussione del punto n. 4 dell'odg;
- 3) entra in seduta alle ore 11.05 al termine della deliberazione del punto n. 4 dell'odg;
- 4) lascia la seduta alle ore 11.05 al termine della deliberazione del punto n. 4 dell'odg;
- 5) lascia la seduta alle ore 13.06 durante la discussione del punto n. 6.3 dell'odg.

La seduta è stata tolta alle ore 13.13.

Con il consenso unanime dei Componenti il Senato Accademico presenti, considerata la disponibilità oraria dei partecipanti alla seduta, l'ordine di discussione degli argomenti odierni è così modificato: 1 a - 2 - 8.1 - 3 - 4 -5.1 - 5.2 - 5.3 - 6.1 - 6.2 - 6.4 - 7.1 - 6.3 - 6.5 - 6.6.

**SENATO ACCADEMICO DEL 14/04/2015**

Struttura competente: Responsabile per la Trasparenza	e p.c.: A tutte le Direzioni ed Aree in Staff
OGGETTO: 1 a) – COMUNICAZIONI – Nota MIUR sulla Delibera ANAC n. 144/2014 in materia di applicazione alle Università del D. Lgs. n. 33/2013, artt. 14 e 15	

Entra in seduta il Dott. Marco Dal Monte, responsabile della Struttura Pianificazione e Controllo Direzionale per illustrare nel dettaglio l'argomento di cui in oggetto.

Il Rettore fa presente che il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i., attuale Testo Unico in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, Atenei compresi, prevede, tra gli altri, alcuni adempimenti che sono stati al centro di molteplici scambi ed approfondimenti tra le Università, la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) ed il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), da un lato, e la competente Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), dall'altro.

Oggetto di tali disamine è stata, principalmente, l'applicabilità o meno nei confronti delle istituzioni universitarie, degli obblighi di trasparenza previsti, in particolare, dagli articoli 14 e 15 del richiamato Decreto, che prevedono la pubblicazione sul sito internet istituzionale di molteplici dati ed informazioni inerenti sia al ruolo rivestito, che di carattere individuale.

In particolare, relativamente a tutti i titolari di incarichi politici, di carattere elettivo o comunque di esercizio di poteri di indirizzo politico – ex art. 14 - è prevista la pubblicazione delle seguenti informazioni: atti di nomina o proclamazione, curricula, compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica, importi di viaggi di servizio e missioni pagati, assunzione di altre cariche e relativi compensi, altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e relativi compensi; ed inoltre, anche con riguardo al coniuge non separato ed ai parenti entro il secondo grado, solo ove gli stessi vi consentano: beni immobili e mobili, azioni e quote di partecipazioni a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, redditi soggetti ad IRPEF, eventuali variazioni della situazione patrimoniale.

Altresì, con riferimento a tutti i titolari di incarichi amministrativi di vertice e di incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti – ex art. 15 - è prevista la pubblicazione delle seguenti informazioni: atti di conferimento dell'incarico, curricula, incarichi o cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione, attività professionali e compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro.

Su tale materia, la competente Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), con Delibera del 7 ottobre 2014, n. 144, ha statuito che con la qualifica di < organi di indirizzo politico >, ai sensi del D. Lgs. 33/2013, art. 14, di cui sopra, vanno intesi tutti gli organi, elettivi o meno, espressione di rappresentanza politica o meno, che comunque, all'interno della propria amministrazione, esprimono, attraverso atti di indirizzo e controllo, un indirizzo generale, che può essere qualificato come < indirizzo politico-amministrativo >, sull'organizzazione e sull'attività dell'ente, essendo le competenze di amministrazione attiva e di gestione riservate ai dirigenti.

Precisando, altresì, che nelle Università i tre organi di governo, previsti e disciplinati dalla Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dai rispettivi Statuti, cioè il Rettore, il Consiglio di amministrazione e il Senato Accademico, debbono essere qualificati come < organi di indirizzo politico >, in quanto eletti dalle rispettive comunità accademiche, che esprimono un notevole grado di “politicità”, assimilabile a quello espresso dagli organi di indirizzo politico negli enti territoriali, anche se le università sono enti ad autonomia funzionale costituzionalmente garantita proprio perché non enti a derivazione politica.

Tale delibera specifica, inoltre, come anche il Senato Accademico, nonostante la riduzione del suo ruolo



nel processo decisionale operata dalla ricordata Legge 240/2010, mantiene alcuni importanti competenze, quali quella statutaria e regolamentare e, sia pure in via prevalentemente consultiva, anche su decisioni strategiche dell'Università. In via generale, dunque, a detta dell'ANAC anche i componenti del Senato Accademico rientrano tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 14, con la sola eccezione dei casi in cui - ove espressamente previsto in Statuto - il Senato abbia perso ogni carattere di organo di indirizzo per svolgere un mero ruolo consultivo su atti di competenza del Rettore e del Consiglio di amministrazione.

Contrariamente a tale interpretazione, sia prima che dopo l'emanazione della richiamata Delibera ANAC n. 144/2014, si è espressa in diverse occasioni la CRUI, richiamando la precipua natura < non politica > delle Università e, a fortiori, di Rettori, Consigli d'Amministrazione o di qualsiasi altra componente universitaria, eletta o non. Istanze in tal senso sono state trasmesse allo stesso Presidente dell'ANAC, Dr Raffaele Cantone, in data 19 giugno 2014, nonché al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Prof.ssa Stefania Giannini, in data 3 novembre 2014.

Tutto ciò premesso e considerato, il Rettore comunica che il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con nota del 19 marzo 2015,

allegato n. 1 composto da n. 3 pagine,

ha reso noto che il Presidente dell'ANAC, ulteriormente sollecitato dal MIUR in proposito, con nota del 10 marzo 2015, ha ribadito l'interpretazione fornita nella richiamata Delibera ANAC n. 144/2010, sottolineando come la decisione di interpretare anche il Consiglio d'Amministrazione e il Senato Accademico delle Università quali < organi di indirizzo politico > è stata assunta tenendo conto anche della Legge n. 240/2010 – cfr. l'art. 2, c. 1, rispettivamente 1. h) e 1. e). Inoltre, con riferimento alle perplessità emerse in merito all'applicazione degli obblighi di cui al richiamato art. 15 del D. Lgs. n. 33/2013 anche ai Direttori di Dipartimento, il Presidente dell'ANAC ha ribadito che anche tali figure debbano essere equiparate, a tali fini, alla dirigenza amministrativa, quali organi di gestione di attività tra quelle più significative di competenza degli Atenei.

Il Senato Accademico prende atto.

Entra in seduta alle ore 8.52 la Dott.ssa Debora Olioso.
Lascia la seduta il Dott. Dal Monte.



SENATO ACCADEMICO DEL 14/04/2015

Struttura competente: Segreteria Organi di Ateneo	e p.c.: tutte le Direzioni ed Aree in Staff
OGGETTO: 2 - Approvazione verbali sedute del 10.02.2015 e del 10.03.2015.	

Il Rettore ricorda che sono stati consegnati ai Componenti del Senato Accademico i verbali delle sedute del 10.02.2015 e del 10.03.2015.

Il Rettore, dopo aver chiesto ai Signori Componenti se vi siano osservazioni in merito alla stesura dei suddetti verbali, constata la mancanza di rilievi e li pone all'approvazione.

Il Senato Accademico, all'unanimità, approva.

**SENATO ACCADEMICO DEL 14/04/2015**

Struttura proponente: Area Ricerca	e p.c.: Direzione Risorse Umane Direzione Finanza e Controllo A tutte le Direzioni ed Aree in Staff
OGGETTO: 8.1 - Programma di internazionalizzazione 2015 – Azioni 1 e 2. Progetti finanziati.	

Entra in seduta la Prof.ssa Lidia Angelieri, Delegata del Rettore all'internazionalizzazione per illustrare nel dettaglio l'argomento di cui in oggetto.

Il Rettore rammenta che, a seguito di quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 20 gennaio 2015, è stato approvato il Programma di Internazionalizzazione di Ateneo – edizione 2015.

L'Ateneo ha destinato **70.000€** al finanziamento dei progetti presentati nell'ambito dell'Azione 1 (Visiting) e **490.000€** al finanziamento dei progetti presentati nell'ambito dell'Azione 2 (Incentivazione dell'offerta formativa in lingua straniera), con scadenza per la presentazione degli stessi fissata al 13 marzo 2015.

In conformità a quanto previsto dal Programma, all'art. 9, il Rettore ha provveduto a nominare, con Decreto Rettoriale n. 513-2015 del 24.03.2015,

allegato n. 1 composto da n.1 pagina,

una Commissione giudicatrice incaricata alla valutazione e selezione delle proposte presentate. Tale Commissione, riunitasi in data 27 marzo 2015, ha preso in esame le candidature presentate entro i termini previsti dal bando e ha proceduto alla valutazione delle stesse applicando i criteri previsti dal Bando,

allegato n. 2 composto da n.9 pagine.

Sulla base di tali criteri risulta la seguente graduatoria, comprensiva dei relativi finanziamenti concedibili:

AZIONE 1 –Visiting

DOCENTE PROPONENTE	NOMINATIVO DEL DOCENTE INVITATO	ISTITUTO DI PROVENIENZA	PAESE	SEMESTRE DI INSEGNAMENTO	PUNTEGGIO FINALE	FINANZIAMENTO RICHIESTO E ASSEGNATO (IN EURO)
Bertagna Federica	DEVOTO FERNANDO JORGE	Universidad de Buenos Aires	Argentina	2° semestre 2015/2016	16	10700
Di Persio Luca	MISHURA YULIYA	Taras Shevchenko National University of Kyiv	Ucraina	2° semestre 2015/2016	15,5	12200
De Beni Matteo	Gallardo San Salvador Natividad	Universidad de Granada	Spagna	2° semestre 2015/2016	14,5	5500
Ugolini Marta Maria	Gill Liz	The University of Sydney	Australia	1° semestre 2015/2016	12	5000
					TOTALE	33.400
					BUDGET DISPONIBILE	70.000
					Importo residuo	36.600



L'ammontare complessivo per la copertura dei progetti selezionati risulta pari a **33.400€**, a fronte di un budget complessivo disponibile pari a **70.000€**. Ne risulta un saldo attivo di 36.600€.

AZIONE 2 – Incentivazione dell'offerta formativa in lingua straniera

Tipologia A) – nuove edizioni di Corsi di Studio già internazionalizzati

PRESIDENTE COLLEGIO DIDATTICO	CORSO DI STUDIO	LINGUA di insegnamento	FINANZIAMENTO RICHIESTO	PUNTEGGIO	TOTALE FINANZIAMENTO RICHIESTO e ASSEGNATO
ROSSI FRANCESCO	Laurea Magistrale – Economics	INGLESE	59100€ + 18000€ (borse)	20	78.000€
ORLANDI GIANDOMENICO	Laurea Magistrale - Mathematics	INGLESE	60000€ + 18000€ (borse)	19	77.100€
				TOTALE	155.100€

Tipologia B) Interi Corsi di Studio di nuova attivazione

PRESIDENTE COLLEGIO DIDATTICO	CORSO DI STUDIO	LINGUA di insegnamento	FINANZIAMENTO RICHIESTO	PUNTEGGIO	TOTALE FINANZIAMENTO RICHIESTO e ASSEGNATO
ROSSI FRANCESCO	Laurea Magistrale – International Economics and Business Management	INGLESE	14.700€	18	14.700€
				TOTALE	14.700€

Tipologia B) Singoli insegnamenti inseriti in Corsi di Laurea di primo livello o di Laurea Magistrale a ciclo unico

COLLEGIO DIDATTICO	DOCENTE PROPONENTE	LINGUA di insegnamento	TITOLO INSEGNAMENTO	PUNTEGGIO	TOTALE FINANZIAMENTO RICHIESTO e ASSEGNATO
Scienze Motorie	Pogliaghi Silvia	INGLESE	Fisiologia dello Sport/Sport Physiology	21	3300
Giurisprudenza	Ciampi Annalisa	INGLESE	Law of International Organizations (Diritto delle organizzazioni internazionali)	20	4100
Lingue e Letterature Straniere (Collegio 1)	Neri Stefano	SPAGNOLO	Letteratura spagnola I	19	3300
Scienze della Formazione nelle Organizzazioni	Sartori Riccardo	INGLESE	Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni	19	2000
Giurisprudenza	Torsello Marco	INGLESE	Diritto Privato Comparato	19	2000
Giurisprudenza	Ciampi Annalisa	INGLESE	Lineamenti di Diritto dell'Unione Europea	14	2600
				TOTALE	17.300€



L'ammontare complessivo per la copertura dei progetti selezionati risulta pari a **187.100€**, a fronte di un budget complessivo disponibile pari a **490.000€**. Ne risulta un saldo attivo pari a 302.900€.

Gli importi residui, come previsto dal Programma (cfr. art. 5), saranno resi automaticamente disponibili per il finanziamento dei progetti idonei nell'ambito delle altre Azioni (3 e 4).

Con riferimento all'Azione 1 (Visiting), il Rettore rammenta che le proposte di incarico ed il trattamento economico da riservare ai docenti invitati nell'ambito dei progetti selezionati verranno proposte al Consiglio di Amministrazione per la sua approvazione, nel rispetto di quanto previsto all'art. 23 comma 3 della legge n. 240 del 2010 e delle aliquote fiscali e previdenziali applicabili a carico dell'Ateneo, che verranno scomputate dalle quote del finanziamento. I docenti selezionati stipuleranno con l'Università di Verona un contratto di insegnamento ai sensi dell'art. 23 comma 3 della Legge n. 240/2010 e dell'art. 13 del "Regolamento per il conferimento degli incarichi di insegnamento ad esperti e studiosi esterni ai sensi dell'art. 23 della legge 30 dicembre 2010, N. 240".

Con riferimento all'Azione 2 (Incentivazione dell'offerta formativa in lingua straniera), i finanziamenti accordati verranno trasferiti ai Dipartimenti indicati in sede di presentazione della domanda.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore;
- visto lo Statuto dell'Università di Verona, in particolare l'art. 3, comma c), secondo cui l'Ateneo "favorisce gli scambi, la collaborazione scientifica e didattica e l'internazionalizzazione, anche attraverso programmi integrati di studio, un'ampia mobilità di docenti e studenti, la realizzazione di iniziative di cooperazione interuniversitaria per attività di studio e di ricerca e l'attivazione di corsi che rilascino titoli di studio riconosciuti anche da altri ordinamenti e insegnamenti svolti in lingua straniera; che prevede la promozione e lo sviluppo di attività di cooperazione nei settori della ricerca e della didattica con soggetti pubblici e privati nazionali ed internazionali";
- vista la legge n 240/2010 e in particolare l'art. 23, comma 3, in materia attribuzione di insegnamenti a contratto a docenti, studiosi o professionisti stranieri di chiara fama;
- visto il Regolamento di Ateneo per il conferimento degli incarichi di insegnamento ad esperti e studiosi esterni ai sensi dell'art. 23 della legge 30 dicembre 2010, N. 240, in particolare l'art. 13;
- visto il decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca n. 59 del 30 gennaio 2014 ("Decreto Visiting");
- vista la delibera del Senato Accademico del 20 gennaio 2015 di approvazione del Programma di Internazionalizzazione di Ateneo – edizione 2015;
- esaminato il testo del Bando di Ateneo Visiting – edizione 2014;
- visto il verbale della Commissione giudicatrice, nominata con D.R. 513-2015 e riunitasi in data 27.03.2015 per elaborare una proposta di valutazione di candidature e assegnazione dei finanziamenti, all'unanimità,

delibera

- di approvare la ripartizione dei finanziamenti tra i progetti presentati nell'ambito delle Azioni 1 e 2 del Programma di Internazionalizzazione di Ateneo – edizione 2015, come proposto dalla Commissione giudicatrice, per un importo complessivo pari a **220.500€** a fronte di un budget disponibile pari a **560.000€**.

Gli importi residui, come previsto dal Programma (cfr. art. 5), saranno resi automaticamente disponibili per il finanziamento dei progetti idonei nell'ambito delle altre Azioni (3 e 4).

- di dare mandato all'Area Ricerca, alla Direzione Finanza e Controllo e alla Direzione Risorse Umane di curare la predisposizione degli atti conseguenti.

Lascia la seduta la Prof.ssa Angeleri.

**SENATO ACCADEMICO DEL 14/04/2015**

Struttura proponente: Area Ricerca	e p.c.: tutte le Direzioni ed Aree in staff
---	--

OGGETTO: 3 - Modifica Regolamento Centro Piattaforme Tecnologiche.

Il Rettore ricorda che il Senato Accademico, in data 10 marzo u.s., ha approvato il Regolamento del Centro Piattaforme Tecnologiche e che lo stesso è stato successivamente portato all'attenzione del Consiglio di Amministrazione del 27 marzo u.s. affinché esprimesse il suo parere ai sensi dell'art. 18 co. 1 lett. J dello Statuto.

In tale seduta il Consiglio di Amministrazione si è espresso favorevolmente suggerendo le seguenti modifiche che vengono ora presentate al Senato per l'approvazione:

■ **in blu** le parti modificate

REGOLAMENTO DEL CENTRO PIATTAFORME TECNOLOGICHE SA 10/03/2015	REGOLAMENTO DEL CENTRO PIATTAFORME TECNOLOGICHE Proposta CdA 27/03/2015
Art. 2 – DEFINIZIONE E FINALITA' III capoverso: (...) Le richieste di afferenza di attrezzature al CPT saranno inviate dai Direttori dei Dipartimenti interessati, previa deliberazione del Consiglio, al Direttore del CPT e sottoposte al Comitato Tecnico Scientifico, che si esprimera in merito. (...)	Art. 2 – DEFINIZIONE E FINALITA' III capoverso: (...) Le richieste di afferenza di attrezzature al CPT saranno inviate dai Direttori dei Dipartimenti interessati e Centri di Ateneo di ricerca autonomi , previa deliberazione del Consiglio, al Direttore del CPT e sottoposte al Comitato Tecnico Scientifico, che si esprimera in merito. (...)
Art. 8 – IL DIRETTORE DEL CGA I capoverso: È un docente di ruolo a tempo pieno eletto nominato dal Rettore tra i Componenti del CPT. (...)	Art. 8 – IL DIRETTORE DEL CGA I capoverso: È un docente di ruolo a tempo pieno nominato dal Rettore tra i Componenti del CPT. (...)

Si apre una breve discussione. In particolare il Dott. Marrella evidenzia come, a suo parere, sarebbe stato opportuno che fosse stato presentato, già dalla scorsa seduta del 10 marzo durante la quale si è approvato il Regolamento del Centro Piattaforme Tecnologiche, un prospetto più completo contenente, tra i vari aspetti, anche dettagli sulla tipologia del ruolo delle persone coinvolte e delle varie attrezzature utilizzate. Per questo motivo il Dott. Marrella esprime l'intenzione di astenersi dalla votazione.

La Dott.ssa Olioso sottolinea come, a suo giudizio, sia un errore non prevedere all'interno di una struttura così complessa un direttore tecnico; denota, in generale, da parte dell'Ateneo, mancanza di attenzione agli sbocchi professionali congrui per il personale tecnico di laboratorio.

In merito a queste osservazioni il Rettore risponde che è stato ritenuto opportuno distinguere una prima fase relativa alla progettazione nei suoi aspetti principali e una seconda fase di definizione degli aspetti di dettaglio; circa l'assegnazione della direzione del CGA ad un docente e non ad un tecnico ricorda che tale scelta si rende opportuna alla luce dei nuovi compiti del CGA, che includono ora l'attività istruttoria relativa alle proposte di investimento in attrezzature scientifiche.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore,
- esaminate le modifiche proposte dal Consiglio di Amministrazione,



con l'astensione dei Senatori Monti, Marrella, Brendolan e Olioso,

delibera

di approvare le modifiche agli articoli 2 III capoverso, e 8 I capoverso, come esplicitati in narrativa.

**SENATO ACCADEMICO DEL 14/04/2015**

Struttura competente: Pianificazione e Controllo Direzionale	e p.c.: A tutte le Direzioni ed Aree in Staff
OGGETTO: 4 - Riordino dei Dipartimenti nelle Macro Aree di Scienze Umanistiche e Scienze della Vita e della Salute	

Il Rettore ricorda che l'ultima riorganizzazione sistematica dell'assetto dipartimentale dell'Ateneo è stata deliberata dal Senato Accademico, nella seduta del 16 febbraio 2010, e dal Consiglio d'Amministrazione, nella seduta del 26 febbraio 2010, ottenendo una riaggregazione per omogeneità tematica e per obiettivi di ricerca strategici dei Dipartimenti preesistenti, grazie anche ad un'attenta valutazione della complessità amministrativa e contabile dei singoli centri di responsabilità. Riferimenti per tale modifica istituzionale ed organizzativa furono il Regolamento Quadro di Funzionamento dei Dipartimenti, emanato con Decreto Rettoriale del 14 gennaio 2010, n. 131, tuttora vigente, nonché le linee guida licenziate dal Senato Accademico del 22 dicembre 2009, tra cui si rammentano, in particolare:

- l'individuazione della finalità precipua dei Dipartimenti nella promozione dell'attività di ricerca scientifica e nel coordinamento dell'organizzazione in una o più aree ed ambiti disciplinari affini;
- la determinazione del numero minimo di docenti e ricercatori per ogni Dipartimento, fissata, di norma, in trentacinque unità.

Il Rettore ricorda altresì come, alcuni mesi dopo, la Legge di Riforma dell'Università, n. 240/2010 e s.m.i., all'art. 2, c. 2, l. b), avrebbe stabilito l'obbligo di riorganizzare i dipartimenti assicurando che a ciascuno di essi afferisca un numero di professori, ricercatori di ruolo e ricercatori a tempo determinato, non inferiore a trentacinque.

Il Rettore ricorda, infine, che, a seguito dell'entrata in vigore della richiamata Legge n. 240/2010 e dell'emanazione del nuovo, tuttora vigente, Statuto, con Decreto Rettoriale del 9 dicembre 2011, n.3330, il Senato Accademico, nella seduta del 10 luglio 2012, ha determinato l'afferenza dei Corsi di Studio ai Dipartimenti, oltre che presso i Collegi Didattici, questi stessi ricondotti ai Dipartimenti di afferenza ed ai Dipartimenti associati, ove presenti; nel rispetto della normativa. Inoltre, venne stabilito che Corsi di Studio e Collegi Didattici della Macro Area di Scienza della Vita e della Salute sarebbero afferiti alla Scuola di Medicina e Chirurgia.

Ciò premesso e considerato, il Rettore fa presente che, sia nella Macro Area delle Scienze Umanistiche, che nella Macro Area di Scienze della Vita e della Salute, i Dipartimenti del nostro Ateneo - soprattutto in conseguenza dei molteplici vincoli normativi e finanziari succedutisi negli ultimi anni, che hanno fortemente limitato la capacità di programmazione del fabbisogno di personale docente e ricercatore – rischiano di non poter più garantire la richiamata soglia minima *ex lege* di 35 docenti e ricercatori per struttura.

Il Rettore fa, altresì, presente che è sua intenzione, già condivisa con il Consiglio d'Amministrazione, nella seduta del 27 marzo 2015, nonché nelle vie brevi con i principali esponenti della Comunità Accademica, perseguire un'ulteriore razionalizzazione nell'assetto dipartimentale, nel rispetto delle Aree CUN, dei Settori Concorsuali e dei Settori Scientifico-Disciplinari, garantendo un equilibrio numerico sia rispetto ai docenti e ricercatori che - particolarmente per la Macro Area delle Scienze Umanistiche - rispetto ai Corsi di Studio e relativi iscritti; questo anche per rendere i Dipartimenti a più bassa numerosità immuni dal rischio di scendere sotto la soglia ricordata.

Il Rettore aggiunge, quindi, che, sempre per la sola Macro Area delle Scienze Umanistiche, è stata considerata, altresì, la necessità di razionalizzare la gestione organizzativa dell'offerta formativa dipartimentale, semplificando i flussi di informazioni tra i nuovi Dipartimenti e le 3 Unità Organizzative per la Didattica, riducendo i soggetti istituzionalmente coinvolti.



Con riferimento alla Macro Area delle Scienze Umanistiche , il Rettore ricorda che gli attuali 4 Dipartimenti, rispetto alle diverse Aree CUN sono strutturati come segue:

- Dipartimento di **Tempo, Spazio, Immagine, Società (TESIS)**:
 - Area 10 (archeologia, storia antica, storia dell'arte, storia del vicino oriente antico);
 - Area 11 (discipline storiche e geografiche, scienze demoantropologiche);
 - Area 14 (storia politica e sociologia generale);
- Dipartimento di **Filologia, Letteratura e Linguistica**:
 - Area 10 (discipline artistiche/musica, teatro, cinema ecc., scienze dell'antichità, filologia medio-latina e romanza, italianistica e letterature comparate, glottologia e linguistica);
- Dipartimento di **Filosofia, Pedagogia e Psicologia**:
 - Area 11 (filosofia, pedagogia, psicologia, scienze demoetnoantropologiche, scienze storico-religiose);
 - Area 14 (teoria politica, sociologia generale);
- Dipartimento di **Lingue e Letterature Straniere**:
 - Area 10 (francesistica, ispanistica, anglistica, germanistica e slavistica).

Rispetto a tale assetto dei Dipartimenti afferenti all'area delle Scienze Umanistiche, il Rettore propone di adottare un riassetto su tre Dipartimenti, con riarticolazione delle Aree CUN, dei Settori Concorsuali e dei Settori Scientifico-Disciplinari, come rappresentato in dettaglio

nell'allegato n. 1 composto da 5 pagine.

Con riferimento alla Macro Area delle Scienze della Vita e della Salute, invece, ricordando come la presenza della Scuola di Medicina e Chirurgia semplifichi a priori la gestione organizzativa dell'attività formativa dei Dipartimenti ivi ricompresi, la proposta di riorganizzazione prevede la riduzione dagli attuali sei Dipartimenti (**Chirurgia, Medicina, Patologia e Diagnostica, Sanità Pubblica e Medicina di Comunità, Scienze della Vita e della Riproduzione, Scienze Neurologiche e del Movimento**) a quattro Dipartimenti, con riarticolazione delle Aree CUN, dei Settori Concorsuali e dei Settori Scientifico-Disciplinari, come rappresentato in dettaglio

nell'allegato n. 2 composto da 4 pagine.

Il Rettore fa presente che l'istituzione delle nuove strutture dipartimentali, prevista nell'arco del corrente esercizio 2015, dovrà avvenire nel rispetto delle vigenti legislazione e normativa d'Ateneo, statutaria e regolamentare, riguardo alla costituzione degli organici di Dipartimento, all'elezione degli Organi di Governo, alla gestione delle pratiche di ricerca e dell'offerta formativa, nonché alla gestione negoziale e contabile. Per quanto concerne l'utilizzo degli studi e delle attrezzature attualmente in uso ai singoli docenti, si precisa che non saranno apportate modifiche sino al trasferimento dell'area di Economia nel nuovo compendio di "S. Marta" e alla nuova destinazione degli spazi dell'attuale "palazzo di Economia".

Il Rettore ricorda, infine, che, ai sensi della più volte ricordata Legge n. 240/2010, con particolare riferimento all'art. 2, c. 1, l. o), nonché dello Statuto d'Ateneo, con particolare riferimento all'art. 22, la declinazione operativa delle ricadute amministrativo-gestionali e contabili del riassetto dipartimentale qui proposto viene affidata al Direttore Generale, che ne riferirà agli Organi Collegiali lo stato di avanzamento.

Il Rettore ricorda che il SSD può afferire ad un solo Dipartimento tranne casi eccezionali opportunamente motivati. L'elettorato attivo sarà gioco forza determinato sulla base di afferenza ad un settore disciplinare e alla relativa collocazione del SSD nel dipartimento.



Si apre un'approfondita discussione.
Alle ore 9.25 entra in seduta il Dott. Gugole.

Il Prof. Guidi evidenzia come attualmente l'area di Psichiatria è presente nel Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica ma è in itinere da parte della suddetta Area una valutazione circa il possibile passaggio al Dipartimento di Scienze Neurologiche. L'area 11 vede l'area della psicologia generale e l'area della psicologia clinica separate tra loro; questo aspetto è in fase di rivisitazione perché si tratta di due aree che per affinità avrebbero interesse a collocarsi nello stesso dipartimento.

La Prof.ssa Bentivoglio nel sottolineare come da parte di tutti i componenti di Area Medica, nell'intento di perseguire la migliore strategia di Ateneo possibile, vi sia stato un notevole impegno nell'iter che ha portato a questa proposta di riorganizzazione dipartimentale, evidenzia che, per quanto riguarda l'area della psichiatria, da anni i neurologi svolgono in collaborazione con gli psichiatri attività di ricerca, assistenziali, di dottorato, nonché attività nell'unità operativa ospedaliera e ambulatoriale; pertanto non sussiste alcuna preclusione ad un inserimento delle scienze psichiatriche nel Dipartimento di Scienze Neurologiche.

La Prof.ssa Prandi chiede di inserire a verbale la seguente dichiarazione: *“L. Prandi apprezza gli aspetti positivi della proposta di riordino dipartimentale; ritiene però doveroso far presente alcuni elementi a proposito dello spostamento del ssd M-DEA – Discipline demoetnoantropologiche da TeSIS a FPP (denominazioni attuali).*

In occasione del precedente riordino il ssd era stato destinato al futuro Dipartimento TeSIS e la maggior parte degli strutturati aveva afferito a quel Dipartimento; la situazione attuale che vede un PO a FPP (non è opportuno attribuire eccessivo rilievo alla presenza di un RTD in quanto la posizione è bandita su fondi esterni) e un PA a TeSIS, dipende in sostanza da un pensionamento anticipato.

La scelta di applicare la tradizionale norma di collocare il ssd là dove si trova un PO risulta in questo caso foriera di conseguenze non lievi. Infatti il ssd M-DEA appartiene allo stesso macrosettore concorsuale dei ssd M-STO, cioè quelli delle discipline di ambito storico, che si trovano e restano a TeSIS. Inoltre, fra le varie collaborazioni in essere fra Antropologia, Storia e Geografia nel Dipartimento TeSIS va tenuta in considerazione l'esistenza di un Dottorato interateneo, con Padova e Venezia, in “Studi storici, geografici, antropologici”, che prevede un curriculum in Studi storico religiosi e antropologici; esso è stato accreditato in questa forma presso il Ministero e vede il ssd M-DEA fra quelli dei 16 docenti garanti per il Collegio.

In particolare chiede le massime garanzie che tale Dottorato, finché sarà di interesse dell'Ateneo, venga tutelato con opportuna attenzione”.

In merito a quest'ultima osservazione il Rettore assicura che indipendentemente dalla rideterminazione dei SSD o dalla loro collocazione in altri dipartimenti, non saranno messi in discussione impegni assunti anche con gli altri atenei inclusi quelli inerenti ai dottorati di ricerca ; non vi è, infatti, alcun vincolo normativo che impone che, per esempio, il coordinatore di un dottorato debba afferire allo stesso dipartimento in cui è attivo il dottorato stesso.

La Prof.ssa Mortari, nel rispondere alla Prof.ssa Prandi, sottolinea l'importanza dello spostamento del SSD M-DEA – Discipline demoetnoantropologiche da TeSIS a Filosofia, Pedagogia e Psicologia in quanto, in quest'ultimo Dipartimento sono presenti quasi tutti i corsi di antropologia che, peraltro, per tradizione, negli altri Atenei in cui tali corsi rivestono una certa rilevanza, sono inseriti nel Dipartimento di Filosofia.

La Dott.ssa De Cordova evidenzia come sia opportuno fare una riflessione sul riaccorpamento delle aree; in particolare rileva come, a suo parere, vi sia una tendenza da parte dell'Ateneo a riordinare i Dipartimenti tenendo conto non tanto delle esigenze dal punto di vista della didattica e della ricerca quanto piuttosto delle opportunità di tipo gestionali, il che rende difficoltosa l'attività dei Dipartimenti stessi. La dott.ssa De Cordova sottolinea, infine, che sarebbe stato utile avere una proiezione di quanti saranno i dottorati a breve e medio



termine rispetto alla composizione di ricercatori, professori associati e ordinari.

Il Rettore risponde alle osservazioni formulate dalla Dott.ssa De Cordova affermando che le proposte presentate non sono state formulate prevalentemente sulla base di esigenze di tipo gestionale ma al contrario sono espressione di un progetto scientifico culturale.

La Prof.ssa Mortari evidenzia che nelle tabelle allegate erroneamente non risulta presente all'interno del Dipartimento di Filosofia, Pedagogia e Psicologia il SSD M-PSI/02 Psicobiologia e Psicologia Fisiologica.

Il Rettore conferma che si tratta di puro errore materiale e che, pertanto, verrà corretto.

Il Prof. Mion chiede se a seguito di questa riallocazione dipartimentale è previsto un risparmio in termini di risorse umane.

Il Rettore risponde che più che risparmio di risorse umane, c'è la necessità di accelerare l'analisi organizzativa delle funzioni e dei carichi di lavoro e conseguentemente operare una riallocazione del personale tecnico amministrativo che sia quanto più oggettiva e coerente con le attività svolte dai Dipartimenti.

Il Dott. Marrella chiede venga messa a verbale la seguente dichiarazione:

"Il dott. Marrella ringrazia il Rettore per aver finalmente portato in Senato il tema del riordino dei Dipartimenti. Tema del quale aveva sentito parlare nei corridoi e sul quale i rappresentanti del personale TA non sono stati in alcun modo coinvolti. Dalla lettura dei documenti inviati, peraltro a ridosso della riunione, è evidente che in questa fase sono stati valutati solo alcuni aspetti della riorganizzazione trascurando la riallocazione del personale Tecnico Amministrativo che questa riorganizzazione potrebbe comportare e le conseguenze sull'organizzazione se questa verrà attuata prima della fine dell'anno a bilancio unico non ancora chiuso. Un'operazione di questo genere richiede che siano invece approfondate tutte le problematiche che questa operazione comporta."

Il Prof. Gambin chiede di inserire a verbale la seguente dichiarazione:

"Confesso che sono indeciso se partire dalla Preistoria o se entrare immediatamente nel merito. Non va comunque dimenticato che cosa è accaduto nell'Ateneo di Verona negli ultimi anni: dalle 8 facoltà, ben tre dell'attuale area umanistica, alle attuali 4 aree che inglobano le ex-8 facoltà. Preistoria, ma che va tenuta presente. Le mie sono semplicemente constatazioni, non entro nel merito.

Constatato nella seconda tabella un numero sproporzionato tra Ordinari, Associati e Ricercatori nei tre nuovi dipartimenti dell'area umanistica. Avevo chiesto i dati venerdì e sono stati gentilmente elaborati.

Dipartimento Tesis: complessivi 72 docenti

PO 23

PA 28

RTI e RTD 21

Dipartimento di Filosofia, pedagogia e psicologia: complessivi 68 docenti

PO 15

PA 23

RTI e RTD 30

Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere: complessivi 48 docenti

PO 11

PA 21

R 16

Queste sono le proporzioni nei 3 dipartimenti dell'area delle Scienze umanistiche

Non ho carte nascoste da tirare fuori ma ho, come tutti voi, un documento inviato dagli organi di Ateneo che stabiliva i principi guida del riordino dei dipartimenti. Li leggo:

- 1) *Omogeneità la più elevata possibile delle aree scientifico-culturali;*
- 2) *Ripartizione equilibrata del numero dei docenti incardinati;*



3) *Ripartizione equilibrata dell'offerta formativa con riferimento soprattutto al numero degli studenti iscritti.*

Ho fatto anche i calcoli.

I 72 docenti del Dipartimento Tesis hanno 2337 studenti che divisi – divisioni grossolane, ovviamente, che non tengono conto della trasversalità della didattica – danno come risultato un rapporto docente/studente pari a 32.

I 68 docenti del Dipartimento di Filosofia, pedagogia e psicologia hanno 3241 studenti che divisi danno come risultato un rapporto docente/studente pari 48.

I 48 docenti del Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere hanno 3444 studenti che divisi – divisioni grossolane, ovviamente – danno come risultato un rapporto docente/studente pari a 71,7.

In sostanza, rispetto al Dipartimento Tesis il Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere mostra un rapporto docenti/studenti molto squilibrato: da 32 a 71,7. Un rapporto che è addirittura più del doppio. E stiamo parlando di dipartimenti della medesima area scientifica.

Sono dati grossolani, ma indicativi. Se sommo gli studenti dei 3 dipartimenti dell'area umanistica ho come risultato quasi 9000 studenti.

Al sottoscritto, in qualità di rappresentante d'area in Senato accademico, viene chiesto un parere in merito al riassetto dipartimentale. La Legge di riforma dell'università in questo si mostra, passatemi la battuta, "generosa" con me. Mi sento "fortunato", mi sgrava da una scelta: il mio è solo un parere. Spetta invece al Consiglio di Amministrazione approvare un riassetto dei dipartimenti dell'area umanistica con così tante evidenti sproporzioni e palesi disequilibri. Al Cda farsi carico di un riassetto che contraddice le indicazioni che lo stesso Cda, se ricordo bene, si era dato nel mese di novembre. Constatato i disequilibri evidentissimi.

Quello che avevo chiesto venerdì al Magnifico, e che ringrazio, erano i dati su PO, PA, RTI/RTD nei vari dipartimenti dell'area delle Scienze umanistiche. I dati sono stati consegnati e li vedete tutti. Si tratta però di dati che fotografano la situazione esistente, che non sono proiettati nel giorno della costituzione dei nuovi dipartimenti, presumibilmente il giorno 1 ottobre di quest'anno. Non conosciamo i dati dei pensionamenti e/o di progressioni di carriera al 1 ottobre 2015.

Come credo ho sempre mostrato in questi anni, il mio sguardo è sempre stato rivolto alle strategie complessive dell'intero ateneo. Nessuno di noi è qui soltanto nella veste di rappresentante della propria area. L'area di medicina, grazie alla sua Scuola, ha una sua specificità e pertanto il riassetto non ha gli effetti che ha nelle altre aree. Stupisce che vi sia un riassetto che va a modificare un'area e esistano delle aree che sono rimaste impermeabili a qualsiasi riassetto.

Peraltro come ha già detto un collega, in nessuna delle due bozze pervenute vi sono indicazioni in merito alla riorganizzazione del personale tecnico e amministrativo che opera per il funzionamento delle strutture dipartimentali che andiamo a modificare. Poco si sa dei dottorati incardinati nei nuovi dipartimenti, ecc.

C'è in questo provvedimento una tempistica (troppo tardi), un metodo (scarsa collegialità: i direttori soltanto sono stati coinvolti e solo venerdì pomeriggio i rappresentanti in Senato accademico dell'area delle Scienze umanistiche), un esito (L-LIN dalla stessa parte e degli L-FIL-LETT dall'altra, se leggo bene le tabelle) che non mi trova favorevole e che mi lascia perplesso. Si è parlato da prima dell'estate scorsa del riassetto, si è parlato anche nei dipartimenti, qualcuno è arrivato a veri e propri pronunciamenti, qualcuno ha deliberato, e si arriva oggi a votare un provvedimento che certo non è di grana fine. Il mio non è un giudizio ma una constatazione.

Peraltro ritornando alla Preistoria, il riassetto dipartimentale di oggi porta a 3 i direttori dell'area umanistica, 1 in meno. Momentaneamente i rapporti e la rappresentanza dell'area umanistica in Senato non vengono modificati. E tuttavia, in un modifica auspicata da alcuni delle rappresentanze Senato per consentire a TUTTI i Direttori di essere componenti dello stesso (e non una rappresentanza per aree com'è attualmente), l'area umanistica, che un tempo "pesava" con le sue 3 facoltà e i suoi 3 presidi per 3/8, vedrebbe 3 direttori rispetto ai 2 attuali che siedono in Senato. Uno in più si direbbe. Ma c'è qualcosa che va rilevato. Tralasciando l'area di Scienze della vita e della salute (che ha prerogative e specificità legate all'esistenza della Scuola), il nuovo senato, qualora si andasse ad un'ipotesi con TUTTI i direttori come componenti del Senato, vedrebbe l'area delle Scienze Naturali e Ingegneristiche con 2 Direttori, l'area delle Scienze Giuridiche ed Economiche con 3 direttori, l'area delle Scienze Umanistiche con 3 direttori.



Non ho soluzioni ma inviterei il Senato accademico e i vertici dell'Ateneo a trovare delle clausole di salvaguardia nei confronti di un'area, quelle delle Scienze umanistiche, che si carica, e sappiamo con quanta difficoltà, della didattica della stragrande maggioranza degli studenti che si iscrivono a Verona.”

In merito alle osservazioni formulate dal Prof. Gambin, il Rettore nel ricordare che il rapporto studenti/docente fa riferimento all'attività didattica, rammenta che la peculiarità che contraddistingue i corsi di studio dell'area linguistica è quella di ricevere un forte contributo dal punto di vista dell'attività didattica da parte dei docenti che afferiscono all'area dell'Economia Aziendale; pertanto, se si volesse fare un calcolo più realistico del numero di studenti per docente, si dovrebbe opportunamente considerare anche l'organico, non marginale, dell'area di Economia Aziendale che svolge esclusivamente attività didattica presso il Dipartimento di Lingue. In proposito il Rettore sottolinea, inoltre, che normalmente si persegue l'obiettivo del riequilibrio numerico tenendo però anche conto dell'omogeneità di tipo scientifico culturale che impone necessariamente la collocazione presso lo stesso dipartimento dei docenti che afferiscono a SSD affini tra loro.

Il Rettore informa di aver chiesto alla Struttura Pianificazione e Controllo Direzionale, in vista della futura programmazione dell'organico, di fornire gli indicatori relativi all'incidenza della didattica trasversale nei vari dipartimenti.

In merito agli aspetti relativi agli equilibri tra le macroaree, il Rettore precisa che il riassetto dei Dipartimenti non modificherà la composizione né del Senato Accademico, né del Consiglio di Amministrazione. Inoltre, nell'ipotesi di riforma del Senato che preveda la partecipazione di tutti i Direttori di Dipartimento, gli equilibri tra le macroaree delle cosiddette "scienze dure" e delle scienze umanistiche e sociali saranno assicurati da un ugual numero di Dipartimenti (rispettivamente 4+2 e 3+3).

Il Dott. Gugole condivide sostanzialmente nei contenuti il riordino dipartimentale in oggetto ma disapprova le modalità con cui esso è stato gestito; in particolare, lamenta che le proposte presentate in seduta odierna sono il frutto di un iter istruttorio già avvenuto all'interno dei Dipartimenti il che ha di fatto escluso la categoria dei rappresentanti del personale tecnico amministrativo e quella dei rappresentati degli studenti dalla possibilità di analizzarne i contenuti. Il Dott. Gugole, inoltre, nel ricordare che già nel mese di novembre 2013, non fu possibile procedere alla stabilizzazione del personale tecnico amministrativo a causa di una mancata analisi da parte dell'Ateneo dei carichi di lavoro e delle reali esigenze di risorse umane, lamenta che a tutt'oggi tale valutazione non è ancora stata prodotta. Alla luce delle osservazioni esposte, il Dott. Gugole manifesta l'intenzione di astenersi dalla votazione.

In risposta al Dott. Gugole il Rettore manifesta rammarico per l'esclusione dall'iter istruttorio di alcune componenti del Senato e per quanto riguarda la mancata analisi dei carichi di lavoro non ritiene opportuno che la suddetta analisi sia presentata in questa sede per due motivi: 1) essa porterà ad una riallocazione del personale tecnico amministrativo e non ad un ampliamento della dotazione organica; 2) è una tematica di competenza del CDA in base ad una proposta che sarà prodotta dal Direttore Generale. Il piano di riorganizzazione presentato in seduta odierna deve concentrarsi esclusivamente sulla validità della proposta in termini di obiettivi relativi all'attività didattica e di ricerca scientifica, nonché ad alcuni aspetti organizzativi relativi ai servizi didattici.

Alla luce delle osservazioni emerse, il Rettore propone al Senato Accademico di inserire il SSD M-PSI/02 – Psicobiologia e Psicologia Fisiologica, anche nel Dipartimento di Filosofia, Pedagogia e Psicologia (ove risulta mancante per un mero errore materiale) oltre che nel Dipartimento di Scienze Neurologiche, Biomediche e del Movimento ove è già presente. Il Rettore propone, inoltre, di considerare ancora non completamente determinata la situazione relativa all'area della Psichiatria con l'auspicio che, nei giorni a seguire, ai fini della massimizzazione dell'interazione, la suddetta Area addivenga ad una decisione in merito alla eventualità di passaggio dal Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica al Dipartimento di Scienze Neurologiche, Biomediche e del Movimento.



Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore;
- vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 recante "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- visto lo Statuto d'Ateneo emanato con Decreto Rettoriale 9 dicembre 2011 n. 3330;
- visto il Regolamento Quadro di Funzionamento dei Dipartimenti, emanato con Decreto Rettoriale del 14 gennaio 2010, n. 131;

con il voto contrario dei Senatori Gambin e De Cordova e con l'astensione dei Senatori Brendolan, Gugole, Marrella, Olioso, Frigo, Dal Zovo, Pili e La Luce,

delibera

- di formulare parere positivo, ai sensi dell'art. 18, c. 1, l. e) dello Statuto d'Ateneo, in merito alla proposta di riassetto dei Dipartimenti delle Macro Aree di Scienze Umanistiche e Scienze della Vita e della Salute, come illustrata dal Rettore con la seguente precisazione:
- inserimento del SSD M-PSI/02 – Psicobiologia e psicologia fisiologica, anche nel Dipartimento di Filosofia, Pedagogia e Psicologia oltre che nel Dipartimento di Scienze Neurologiche, Biomediche e del Movimento ove risulta già presente.

Alla luce delle osservazioni emerse e ai fini della massimizzazione dell'interazione, il Senato Accademico invita l'Area della Psichiatria ad addivenire ad una decisione, entro i prossimi giorni, in merito alla eventualità di passaggio dal Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica al Dipartimento di Scienze Neurologiche, Biomediche e del Movimento.

Alle ore 11.05 entra in seduta la Prof.ssa Bonacina e lascia la seduta la Prof.ssa Mortari.

Alle ore 11.05 la riunione si interrompe per una breve pausa.



Alle ore 11.27 riprende la seduta. Sono presenti i Senatori: Lubian, Facchinetti, Bentivoglio, Scarpa, Vallini, Rossi, Prandi, Girelli, Bonacina, Mion, Gamin, Bazzoni, Monti, Bonfanti, De Cordova, Gotte, Tornielli, Brendolan, Gugole, Marrella, Olioso, Frigo, Dal Zovo, Pili, La Luce e Rettore. Sono inoltre presenti il Pro-Rettore Vicario Giancesare Guidi e il Direttore Generale, Dott. Giulio Coggiola Pittoni.

SENATO ACCADEMICO DEL 14/04/2015

Struttura proponente: Ufficio legale	e p.c.: tutte le Direzioni e Aree in Staff
OGGETTO: 5.1 - Collegio di Disciplina – nomine ai sensi dell'art. 45 comma 3 dello Statuto. Designazione del Presidente supplente del Collegio di Disciplina nominato per il triennio accademico 2014/2017 e contestuale ratifica di Decreto d'urgenza.	

Il Rettore ricorda che con delibera del 23 settembre 2014 sono stati nominati i Componenti del Collegio di Disciplina ex Legge 30.12.2010 n. 240 che al comma 1 dell'art. 10 “*Competenza Disciplinare*”, prevede l'istituzione, presso ciascuna Università, di un Collegio di disciplina, “*composto esclusivamente da professori universitari in regime di tempo pieno e da ricercatori a tempo indeterminato in regime di tempo pieno, secondo modalità definite dallo statuto, competente a svolgere la fase istruttoria dei procedimenti disciplinari e ad esprimere in merito parere conclusivo. Il collegio opera secondo il principio del giudizio fra pari, nel rispetto del contraddittorio.*”

Ricorda inoltre che, sulla base delle citate previsioni normative, l'Ateneo provvedeva a disciplinare all'interno dello Statuto, all'art. 45 “*Collegio di disciplina*”, le modalità di costituzione e di funzionamento e le competenze.

Relativamente alle modalità di costituzione, l'art. 45, commi 2 e 3, dello Statuto prevede:

“*2. Il Collegio di disciplina è unico, articolato in tre sezioni, e costituito da docenti in regime di impegno a tempo pieno e con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Il presidente è un professore ordinario. La prima sezione opera nei confronti dei professori ordinari ed è costituita dal presidente e da due professori ordinari. La seconda sezione opera nei confronti dei professori associati ed è costituita dal presidente e da due professori associati. La terza sezione opera nei confronti dei ricercatori ed è costituita dal presidente e da due ricercatori. Qualora il procedimento disciplinare coinvolga docenti appartenenti a categorie diverse, il collegio opera a sezioni congiunte, in ragione delle categorie interessate.*

3. *I componenti del Collegio, designati dal Senato Accademico, sono nominati dal Rettore, rimangono in carica per tre anni accademici e non sono rieleggibili.*”

Nella richiamata delibera del 23 settembre 2014 non era stata prevista la nomina di un Presidente supplente da far subentrare al Titolare nel caso di un comprovato impedimento dello stesso poiché non imposto dalla Legge né dallo Statuto. Tuttavia, considerato che nella recente esperienza, si è reso necessario nominare con Decreto d'urgenza,

(allegato n.1 composto di n.1 pagina)

un Componente supplente della III[^] Sezione del Collegio

o m i s s i s

e poichè il Presidente è figura unica per le tre Sezioni del Collegio di Disciplina con improrogabili funzioni di coordinamento, si ritiene necessario che il Senato Accademico designi in via prudenziale, un Presidente supplente come di seguito indicato:

- un professore ordinario, con funzioni di Presidente Supplente per tutte le Sezioni;

Il Rettore chiede pertanto al Senato Accademico di ratificare quanto disposto con suo Decreto n. 479 del 19 marzo u.s., e di voler designare il nominativo del Presidente supplente del Collegio di Disciplina.



Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore;
- vista la legge 30.12.2010 n. 240 ed in particolare l'art. 10 relativo al Collegio di Disciplina;
- visto l'art. 45 dello Statuto;
- visto il Decreto rettorale n.º 479/2015;

all'unanimità

delibera

di ratificare quanto disposto dal Rettore con il Decreto d'urgenza sopra indicato e allegato e, contestualmente, di designare il Presidente supplente del Collegio di Disciplina per il residuo periodo del triennio accademico 2014/2015 -2015/2016 -2016/2017 come di seguito indicato:

- Prof. Francesco Ruscello, ordinario nel S.S.D. IUS/01 Diritto privato, del Dipartimento di Scienze Giuridiche con funzioni di Presidente supplente.

**SENATO ACCADEMICO DEL 14/04/2015**

Struttura proponente: Area Affari Generali e Legali	e p.c.: Tutte le Direzioni ed Aree in staff
--	--

OGGETTO: 5.2 - Intitolazione di un'aula alla memoria del Prof. Roberto Ferrarini

Il Rettore ricorda la recente scomparsa del Prof. Roberto Ferrarini, docente di Enologia presso il Dipartimento di Biotecnologie del nostro Ateneo.

Il Rettore, in proposito, comunica che il Consiglio di Dipartimento di Biotecnologie, nella seduta del 25 febbraio 2015, al fine di garantire che la memoria del Prof. Ferrarini sia per sempre associata ad un luogo dedicato allo studio, alla curiosità, al desiderio di conoscere ed incontrarsi ha espresso, all'unanimità, parere favorevole all'intitolazione dell' "Aula C" di Villa Lebrecht, aula in cui il Prof. Ferrarini ha erogato per anni la propria attività didattica, alla memoria del Prof. Ferrarini.

Il Rettore chiede al Senato Accademico di deliberare in merito.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore;
- visto il verbale del Consiglio di Dipartimento Biotecnologie del 25 febbraio 2015;

all'unanimità

delibera

di intitolare l' "Aula C" di Villa Lebrecht alla memoria del Prof. Roberto Ferrarini.



SENATO ACCADEMICO DEL 14/04/2015

Struttura proponente: **Area Affari Generali e Legali** e p.c.: **Tutte le Direzioni ed Aree in staff**

OGGETTO: 5.3 - Centro Linguistico di Ateneo – Nomina del rappresentante per la macro area Scienze giuridiche ed economiche

Il Rettore informa che il Direttore del Centro Linguistico di Ateneo (CLA), con note del 10 novembre 2014 e del 18 marzo 2015, ha comunicato che i Direttori della macro area Scienze giuridiche ed economiche hanno designato, quale nominativo da proporre al Senato Accademico come rappresentante nel Consiglio Direttivo del CLA in sostituzione della dimissionaria Prof.ssa Maria Caterina Baruffi, per la citata macro area e per il restante periodo del mandato 2012-2015, la dott.ssa Vania Vigolo.

Il Rettore chiede pertanto al Senato Accademico di deliberare in merito.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore;
- viste le note del Direttore del Centro Linguistico di Ateneo (CLA) del 10 novembre 2014 e del 18 marzo 2015

all'unanimità

delibera

di nominare la dott.ssa Vania Vigolo come rappresentante nel Consiglio Direttivo del Centro Linguistico di Ateneo (CLA) per la macro area Scienze giuridiche ed economiche per il restante periodo del mandato 2012-2015.

**SENATO ACCADEMICO DEL 14/04/2015**

Struttura competente: Direzione Didattica e Servizi agli Studenti	e p.c.: tutte le Direzioni ed Aree in Staff
OGGETTO: 6.1 - Progetto Tandem: dai banchi di scuola alle aule universitarie – A.A. 2015/2016: determinazioni	

Entrano in seduta la Prof.ssa Alessandra Tomaselli, Delegata del Rettore alla Didattica e la Dott.ssa Claudia Manfrin della Direzione Didattica e Servizi agli Studenti per illustrare nel dettaglio l'argomento in oggetto.

Il Rettore ricorda che l'Università di Verona, in collaborazione con le Scuole Superiori del Territorio, ha attivato già dal 2001 il “Progetto Tandem”, che prevede l'erogazione di corsi di insegnamento, svolti congiuntamente da docenti universitari e docenti delle scuole superiori, miranti a:

- far comprendere allo studente gli argomenti e le metodologie tipiche di uno o più corsi di studio, al fine di favorire una scelta consapevole del percorso universitario – **corsi standard**;
- far acquisire agli studenti le conoscenze di base (*i cosiddetti saperi minimi*), che esonerano da uno o più accertamenti in ingresso – **corsi di potenziamento dei saperi minimi**.

Con riferimento al punto b), il Rettore rammenta che il D.M. 270/04 ha reso obbligatoria, ai fini dell'ammissione ai corsi di laurea, la verifica della preparazione iniziale dello studente. Il citato decreto, all'art. 6, c. 1, recepito nel Regolamento Didattico di Ateneo, articolo 18, commi 2 e 4, prevede che:

[...omissis...] Nel caso in cui la verifica non sia positiva, sono assegnati agli studenti obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso. Tali obblighi formativi aggiuntivi sono assegnati anche agli studenti del corso di laurea ad accesso programmato che siano stati ammessi ai corsi con una votazione inferiore ad una prefissata votazione minima.

[...omissis...] Le strutture didattiche promuovono sia lo svolgimento di attività formative propedeutiche alla verifica della preparazione iniziale degli studenti che accedono ai corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico, sia attività formative integrative organizzate al fine di favorire l'assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi di cui ai commi 2 e 3, operando anche in collaborazione con istituti di istruzione secondaria, sulla base di apposite convenzioni approvate dal Senato Accademico.

Inoltre, su proposta di alcuni Istituti Superiori aderenti all'iniziativa e nell'ottica di favorire una sempre più stretta collaborazione tra Scuola e Università, negli ultimi anni si sono aggiunte, alle tipologie di cui ai punti a) e b) della premessa, **ulteriori tipologie di corsi**, finalizzati a sviluppare competenze ritenute basilari per tutti i corsi di laurea erogati dall'Ateneo e precisamente:

- corsi “zero”**, finalizzati al recupero di eventuali ulteriori lacune riscontrate negli studenti in ingresso non previste nell'ambito dei saperi minimi; si tratta di conoscenze e competenze relative alla preparazione iniziale che lo studente deve possedere per frequentare utilmente un corso universitario: tipicamente competenze trasversali o approfondimenti di argomenti trattati nei percorsi scolastici. Non possono pertanto essere attivati in questa tipologia insegnamenti che propongono contenuti previsti nei percorsi universitari;
- Corsi per il conseguimento delle **“Certificazioni linguistiche”**;
- corsi di aggiornamento**, dedicati ai docenti delle scuole superiori utili per favorire l'ingresso degli studenti nel mondo universitario;



- d) **corsi di “preparazione ai test d’ingresso”** - articolati su più moduli;
- e) **“per-corsi di orientamento”** - per accompagnare lo studente nel difficile processo di scelta del percorso universitario.

I corsi tandem potranno essere erogati **in modalità “online”** - al fine di permettere la partecipazione da parte di Scuole **extraterritoriali** del centro Italia (Pescara), del sud (Calabria) e delle Isole (in particolare la Sardegna), come da specifiche richieste di Istituti presenti nelle zone citate.

Il Rettore riferisce che il Delegato del Rettore al Diritto allo Studio e alle politiche per gli Studenti, **Prof. Giorgio Gosetti**, ha concordato con la Delegata del Rettore alla Didattica, **Prof.ssa Alessandra Tomaselli**, di rivedere alcuni punti caratterizzanti il Progetto Tandem pervenendo alle seguenti determinazioni:

- 1) *Ciascun insegnamento Tandem è attivato su **proposta** di un docente dell’Ateneo e deliberato dal Consiglio Dipartimento di afferenza. Per docente dell’Ateneo si intende un professore o ricercatore di ruolo, o un docente che nello stesso A.A. ricopre per contratto o supplenza insegnamenti in Ateneo. I corsi Tandem possono altresì essere proposti direttamente dai Dipartimenti, che individuano il/i docenti affidatari o emanano, se necessario, apposito bando di conferimento incarico. Le certificazioni linguistiche sono proposte dai Collaboratori Esperti Linguistici e deliberate dal Consiglio Direttivo del Centro Linguistico di Ateneo (per il dettaglio si rimanda alla successiva tabella 1);*
- 2) *I CFU Tandem acquisiti dagli studenti sono **riconosciuti nell’ambito dei corsi universitari**, fino ad un massimo di 10, secondo le seguenti modalità:*
 - *I corsi “Standard” sono riconosciuti “automaticamente in ambito D” all’interno dei corsi di laurea della Macro Area di riferimento, mentre per il riconoscimento nelle altre Macro Aree è necessario il parere favorevole del Collegio didattico competente;*
 - *I corsi relativi al “potenziamento dei saperi minimi” non consentono il riconoscimento di crediti nei corsi di studio in cui esonerano dalla verifica delle competenze in ingresso, sono riconosciuti automaticamente negli altri corsi della macro-area di riferimento, previo parere favorevole del Collegio didattico nelle rimanenti Macro aree;*
 - *Le “certificazioni linguistiche” sono riconosciute nei corsi di studio in cui è prevista una certificazione della lingua e del livello corrispondente: come saperi minimi, oppure come insegnamento o parte di esso, con le caratteristiche proprie dello specifico piano didattico;*
 - *I corsi “zero” possono essere riconosciuti in qualsiasi corso di studio dell’Ateneo esclusivamente previo parere favorevole del Collegio didattico competente;*
 - *I “per-corsi di orientamento” e i “corsi di preparazione ai test di ingresso” non prevedono in nessun caso il riconoscimento di CFU.*
- 3) *Per i corsi Tandem il **rapporto CFU/ORE** di didattica corrisponde a quello previsto dai corsi universitari (1/6 - 1/8 - 1/10 a seconda dell’area di appartenenza del corso) per la tipologia “Standard”. Per quanto concerne le tipologie “zero” e “potenziamento dei saperi minimi” si ritiene opportuno fissare un rapporto CFU/ORE più elevato (12 ore per ciascun CFU), conseguentemente, i crediti riconosciuti agli studenti per le suddette tipologie di corso saranno riparametrati ad un massimo di 2 CFU.*
- 4) *Possono tenere un corso Tandem: docenti di ruolo (professori o ricercatori) e docenti che nello stesso A.A. ricoprono per contratto o supplenza insegnamenti in Ateneo. Limitatamente ad alcune tipologie di insegnamento, è possibile avvalersi di docenti esterni selezionati tramite Bando di conferimento incarico e di Collaboratori di cui alla L. 170/2003 (Fondo Sostegno Giovani). I corsi per il*



conferimento di certificazioni linguistiche sono tenuti da collaboratori ed esperti linguistici. Il dettaglio è riportato nella seguente tabella 2.

TABELLA 1: chi propone l'insegnamento

TIPOLOGIA CORSO	Docente strutturato	Docente a contratto (con insegnamento attivo 15/16)	CEL	Dipartimento
Standard	sì	-	-	sì
Potenziamento saperi minimi	sì	sì	-	sì
Zero	sì	sì	-	sì
Per-corsi di Orientamento	sì	sì	-	sì
Certificazioni linguistiche	-	-	sì	-
Preparazione ai test di ingresso	sì	sì	-	sì
Aggiornamento docenti scuole	sì	sì	-	sì

TABELLA 2: affidamento insegnamenti

TIPOLOGIA CORSO	Docente strutturato	Docente a contratto (con insegnamento attivo 15/16)	Docente a contratto (bando conferimento incarico per docente esterno)	Collaboratori (L. 170/2003 – FSG) (supporto al docente referente del corso per max 25% del monte ore in Ateneo)	Docente a contratto (L. 170/2003 - FSG) (titolare del corso)	CEL
Standard	sì	-	-	sì	-	-
Potenziamento saperi minimi	sì	sì	sì	sì	sì	-
Zero	sì	sì	sì	sì	sì	-
Per-corsi di Orientamento	sì	sì	-	-	-	-
Certificazioni linguistiche	-	-	-	-	-	sì
Preparazione ai test di ingresso	sì	sì	sì	-	-	-
Aggiornamento docenti scuole	sì	sì	-	-	-	-

Il Rettore precisa inoltre che tutti i corsi previsti nell'ambito del progetto saranno attivati soltanto se raggiungeranno un numero minimo di **25 iscrizioni**.

Con riguardo alle **modalità di realizzazione**, l'attività didattica sarà svolta in parte presso l'Ateneo, in parte presso le singole Scuole o, eventualmente, presso una Scuola capofila del corso.

L'acquisizione dei CFU relativi all'attività svolta è subordinata al superamento di una prova d'esame effettuata da una Commissione Integrata Scuola – Università, nominata con decreto del Rettore, in appositi appelli previsti nell'anno accademico di riferimento e a cui possono accedere soltanto gli studenti che abbiano raggiunto almeno il 75% della frequenza al corso. Al singolo studente potrà essere riconosciuto un massimo di 10 CFU, come precedentemente specificato.

Viene confermata la **possibilità per gli studenti di partecipare autonomamente al Tandem**, svincolati dall'adesione degli istituti di appartenenza. A tali studenti verrà richiesto soltanto il versamento di



un minimo contributo per la copertura assicurativa, che consentirà loro di frequentare le lezioni presso l'Ateneo ed eventualmente presso una scuola capofila.

Il Rettore illustra infine **i criteri per la retribuzione dell'attività didattica** svolta dai docenti:

- per i **docenti interni** (di ruolo), tutte le ore saranno retribuite a condizione dell'assolvimento dei doveri didattici previsti dalla vigente normativa in materia (*art. 1, comma 16 della legge 230/2005*) pari a 120 ore;
- i docenti a contratto, i collaboratori linguistici, i collaboratori alla docenza saranno retribuiti secondo la normativa vigente e sulla base delle deliberazioni assunte in merito dagli Organi di Ateneo.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore,
- visto il Regolamento Didattico di Ateneo - parte generale, emanato con Decreto Rettoriale 15 settembre 2001 n. 12515, adeguato al D.M. n. 270/2004 con Decreto Rettoriale 3 giugno 2008 n. 2511 e successive modificazioni;

all'unanimità

delibera

- di realizzare il progetto *“Tandem: dai banchi di scuola alle aule universitarie”* con le modalità di seguito indicate:
 - 1) nell'ambito del progetto possono essere attivate le seguenti tipologie di insegnamento:
 - a) **corsi standard**, miranti a far comprendere allo studente gli argomenti e le metodologie tipiche di uno o più corsi di studio, al fine di favorire una scelta consapevole del percorso universitario;
 - b) **corsi di potenziamento dei saperi minimi**, finalizzati ad acquisire le conoscenze di base, che esonerano lo studente da uno o più accertamenti in ingresso;
 - c) **corsi “zero”**, finalizzati al recupero di eventuali ulteriori lacune riscontrate negli studenti in ingresso non previste nell'ambito dei saperi minimi; si tratta di conoscenze e competenze relative alla preparazione iniziale che lo studente deve possedere per frequentare utilmente un corso universitario: tipicamente competenze trasversali o approfondimenti di argomenti trattati nei percorsi scolastici. Non possono pertanto essere attivati in questa tipologia insegnamenti che propongono contenuti previsti nei percorsi universitari;
 - d) Corsi per il conseguimento delle **“Certificazioni linguistiche”**;
 - e) **corsi di aggiornamento**, dedicati ai docenti delle scuole superiori;
 - f) **corsi di “preparazione ai test d'ingresso”**, articolati su più moduli;
 - g) **“per-corsi di orientamento”** - per accompagnare lo studente nel difficile processo di scelta del percorso universitario.

I corsi tandem potranno essere attivati anche in modalità on-line

- 2) Ciascun insegnamento Tandem è attivato su **proposta** di un docente dell'Ateneo e deliberato dal Consiglio Dipartimento di afferenza. Per docente dell'Ateneo si intende un professore o ricercatore di



ruolo, o un docente che nello stesso A.A. ricopre per contratto o supplenza insegnamenti in Ateneo. I corsi Tandem possono altresì essere proposti direttamente dai Dipartimenti, che individuano il/i docenti affidatari o emanano, se necessario, apposito bando di conferimento incarico. Le certificazioni linguistiche sono proposte dai Collaboratori Esperti Linguistici e deliberate dal Consiglio Direttivo del Centro Linguistico di Ateneo. La seguente tabella 1 riporta l'elenco dei proponenti secondo le diverse tipologie di corso.

TABELLA 1: chi propone l'insegnamento

TIPOLOGIA CORSO	Docente strutturato	Docente a contratto (con insegnamento attivo 15/16)	CEL	Dipartimento
Standard	sì	-	-	sì
Potenziamento saperi minimi	sì	sì	-	sì
Zero	sì	sì	-	sì
Per-corsi di Orientamento	sì	sì	-	sì
Certificazioni linguistiche	-	-	sì	-
Preparazione ai test di ingresso	sì	sì	-	sì
Aggiornamento docenti scuole	sì	sì	-	sì

- 3) I CFU Tandem acquisiti dagli studenti sono **riconosciuti nell'ambito dei corsi universitari**, fino ad un massimo di 10, secondo le seguenti modalità:
 - I corsi “Standard” sono riconosciuti “automaticamente in ambito D” all’interno dei corsi di laurea della Macro Area di riferimento, mentre per il riconoscimento nelle altre Macro Aree è necessario il parere favorevole del Collegio didattico competente;
 - I corsi relativi al “potenziamento dei saperi minimi” non consentono il riconoscimento di crediti nei corsi di studio in cui esonerano dalla verifica delle competenze in ingresso, sono riconosciuti automaticamente negli altri corsi della macro-area di riferimento, previo parere favorevole del Collegio didattico nelle rimanenti Macro aree;
 - Le “certificazioni linguistiche” sono riconosciute nei corsi di studio in cui è prevista una certificazione della lingua e del livello corrispondente: come saperi minimi, oppure come insegnamento o parte di esso, con le caratteristiche proprie dello specifico piano didattico;
 - I “corsi zero” possono essere riconosciuti in qualsiasi corso di studio dell’Ateneo esclusivamente previo parere favorevole del Collegio didattico competente;
 - I “per-corsi di orientamento” e i “corsi di preparazione ai test di ingresso” non prevedono in nessun caso il riconoscimento di CFU.
- 4) Per i corsi Tandem **il rapporto CFU/ORE** di didattica corrisponde a quello previsto dai corsi universitari (1/6 - 1/8 - 1/10 a seconda dell’area di appartenenza del corso) per la tipologia “Standard”. Per quanto concerne le tipologie zero e potenziamento dei saperi minimi si ritiene opportuno fissare un rapporto CFU/ORE più elevato (12 ore per ciascun CFU), conseguentemente, i crediti riconosciuti agli studenti per le suddette tipologie di corso saranno riparametrati ad un massimo di 2 CFU.
- 5) Possono tenere un corso Tandem: docenti di ruolo (professori o ricercatori) e docenti che nello stesso A.A. ricoprono per contratto o supplenza insegnamenti in Ateneo. Limitatamente ad alcune tipologie di insegnamento, è possibile avvalersi di docenti esterni selezionati tramite Bando di conferimento incarico e di Collaboratori di cui alla L. 170/2003 (Fondo Sostegno Giovani). I corsi per il conferimento di certificazioni linguistiche sono tenuti da collaboratori ed esperti linguistici. Il dettaglio è riportato nella seguente tabella 2.

**TABELLA 2: affidamento insegnamenti**

TIPOLOGIA CORSO	Docente strutturato	Docente a contratto (con insegnamento attivo 15/16)	Docente a contratto (bando conferimento incarico per docente esterno)	Collaboratori (L. 170/2003 – FSG) (supporto al docente referente del corso per max 25% del monte ore in Ateneo)	Docente a contratto (L. 170/2003 - FSG) (titolare del corso)	CEL
Standard	sì	-	-	sì	-	-
Potenziamento saperi minimi	sì	sì	sì	sì	sì	-
Zero	sì	sì	sì	sì	sì	-
Per-corsi di Orientamento	sì	sì	-	-	-	-
Certificazioni linguistiche	-	-	-	-	-	sì
Preparazione ai test di ingresso	sì	sì	sì	-	-	-
Aggiornamento docenti scuole	sì	sì	-	-	-	-

- 6) I corsi previsti nell'ambito del progetto saranno attivati soltanto se raggiungeranno un numero minimo di **30 iscrizioni**.
- 7) Studenti singoli possono **partecipare autonomamente al Tandem**, svincolati dall'adesione degli istituti di appartenenza, previo versamento di un contributo assicurativo.
- 8) **Criteri per la retribuzione dell'attività didattica:**
 - per i docenti interni (di ruolo), tutte le ore saranno retribuite a condizione dell'assolvimento dei doveri didattici previsti dalla vigente normativa in materia (*art. 1, comma 16 della legge 230/2005*) pari a 120 ore;
 - i docenti a contratto, i collaboratori linguistici, i collaboratori alla docenza saranno retribuiti secondo la normativa vigente e sulla base delle deliberazioni assunte in merito dagli Organi di Ateneo.



SENATO ACCADEMICO DEL 14/04/2015

Struttura proponente: Direzione Didattica e Servizi agli Studenti	e p.c.: tutte le Direzioni ed Aree in Staff
OGGETTO: 6.2 - Offerta Formativa per l'anno accademico 2015/2016: accreditamento dei corsi di studio e programmazione degli accessi	

Il Rettore informa che il Senato Accademico, ai sensi degli artt. 18 e 21 dello Statuto, è chiamato a esprimere il proprio parere in merito:

1. alle proposte di accreditamento dei corsi di studio per l'a.a. 2015/16 e il relativo piano dell'Offerta Formativa;
2. alle proposte di programmazione degli accessi a livello locale e nazionale.

1. ACCREDITAMENTO DEI CORSI DI STUDIO PER L'A.A. 2015/16 E RELATIVO PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Rettore ricorda che il Senato Accademico, nella seduta del 15/12/2014, e il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 18/12/2014, avevano, rispettivamente, espresso parere favorevole ed approvato i corsi di studio da attivare per l'a.a. 2015/16, con i relativi piani didattici.

Il Rettore fa presente che il suddetto elenco includeva anche i 3 seguenti nuovi corsi di studio:

- Laurea magistrale in “Governance dell’emergenza” (classe LM-62)
- Laurea magistrale interateneo in “Ingegneria dei Processi Biotecnologici per l’Ambiente e le Energie Rinnovabili” (classe LM-22)
- Laurea magistrale in “Ingegneria Informatica Biomedica” (classe LM-32)

la cui istituzione era, tuttavia, subordinata all’esame dei relativi ordinamenti da parte del C.U.N.

Il suddetto organo, nelle sedute del 3 marzo e del 18 marzo 2015, ha espresso:

- *parere favorevole* relativamente al corso di Laurea magistrale in “Governance dell’emergenza”;
- *parere non favorevole* relativamente al corso di Laurea magistrale interateneo in “Ingegneria dei Processi Biotecnologici per l’Ambiente e le Energie Rinnovabili” (classe LM-22) e al corso di Laurea magistrale in “Ingegneria Informatica Biomedica” (classe LM-32).

Prende la parola la Prof.ssa Tomaselli per illustrare nel dettaglio l’argomento di cui in oggetto.

Il Rettore comunica che, a seguito della mancata istituzione dei citati corsi di laurea magistrale dell’Area di Scienze e Ingegneria, i Dipartimenti di Informatica e di Biotecnologie, hanno rimodulato la propria offerta formativa e la relativa programmazione didattica, come da

allegato n. 1 composto di n. 10 pagine

Pertanto, i corsi di studio di cui si propone l’attivazione per l'a.a. 2015/16 sono i seguenti:



DIPARTIMENTO DI RIF.	DIPARTIMENTO ASS.	CORSO DI STUDIO	INTERATENEO SEDE AMM.VA	CLASSE
Economia aziendale	Scienze economiche Scienze giuridiche	Economia aziendale (Verona)		L-18
Economia aziendale	Scienze economiche Scienze giuridiche	Economia aziendale (Vicenza)		L-18
Economia aziendale	Scienze economiche	Direzione aziendale (Vicenza)		LM-77
Economia aziendale	Scienze economiche Scienze giuridiche	Economia e legislazione di impresa		LM-77
Economia aziendale	Scienze economiche	Marketing e comunicazione d'impresa		LM-77
Economia aziendale		Viticoltura, enologia e mercati vitivinicoli (Interateneo con Univ.tà di Udine e Padova)	Udine	LM-69
Scienze economiche	Economia aziendale Scienze giuridiche	Economia e commercio (Verona)		L-33
Scienze economiche	Economia aziendale Scienze giuridiche	Economia e commercio (Vicenza)		L-33
Scienze economiche	Economia aziendale	Banca e finanza		LM-16
Scienze economiche		Economics-Economia		LM-56
Scienze economiche	Economia aziendale Scienze giuridiche	International Economics and Business Management – Economia internazionale e gestione delle imprese (Vicenza)		LM-56
Scienze giuridiche		Scienze dei servizi giuridici		L-14
Scienze giuridiche		Governance dell'emergenza		LM-62
Scienze giuridiche		Giurisprudenza		LMG/01
Filologia, letteratura e linguistica	Tesis	Lettere		L-10
Filologia, letteratura e linguistica	Filosofia, pedagogia e psicologia e Tesis	Scienze della comunicazione		L-20
Filologia, letteratura e linguistica		Tradizione e interpretazione dei testi letterari		LM-14
Filologia, letteratura e linguistica		Editoria e giornalismo		LM-19
Filologia, letteratura e linguistica	Lingue e letterature straniere	Linguistics-Linguistica		LM-39
Filologia, letteratura e linguistica		Quaternario, preistoria e archeologia (Interateneo con Univ.tà di Ferrara, Trento, Modena e Reggio Emilia)	Ferrara	LM-2
Tesis	Filologia, letteratura e linguistica	Beni culturali		L-1
Tesis	Filosofia, pedagogia e psicologia e Scienze giuridiche	Scienze del servizio sociale		L-39
Tesis		Scienze storiche (Interateneo Univ.tà di Trento)	Verona	LM-84
Tesis		Servizio sociale in ambiti complessi		LM-87
Tesis		Arte (Interateneo Univ.tà di Trento)	Verona	LM-89
Lingue e letterature straniere	Tesis	Lingue e culture per l'editoria		L-11
Lingue e letterature straniere		Lingue e letterature straniere		L-11
Lingue e letterature straniere		Lingue e culture per il turismo e il commercio internazionale		L-12
Lingue e letterature straniere		Lingue e letterature comparate europee ed extraeuropee		LM-37
Lingue e letterature straniere	Economia aziendale	Lingue per la comunicazione turistica e commerciale		LM-38



Filosofia, pedagogia e psicologia	Tesis	Scienze dell'educazione		L-19
Filosofia, pedagogia e psicologia		Scienze della formazione nelle organizzazioni		L-19 L-24
Filosofia, pedagogia e psicologia	Tesis	Filosofia		L-5
Filosofia, pedagogia e psicologia		Formazione e sviluppo delle risorse umane		LM-51 LM-57
Filosofia, pedagogia e psicologia		Scienze filosofiche		LM-78
Filosofia, pedagogia e psicologia		Scienze pedagogiche		LM-85
Filosofia, pedagogia e psicologia		Scienze della formazione primaria (interateneo con Univ.tà di Padova)	Padova	LM-85 BIS
Scuola di medicina e chirurgia		Medicina e Chirurgia		LM-41
Scuola di medicina e chirurgia		Odontoiatria e protesi dentaria		LM-46
Scuola di medicina e chirurgia		Infermieristica (Verona, Legnago, Vicenza, Trento , Bolzano)		L/SNT1
Scuola di medicina e chirurgia		Ostetricia		L/SNT1
Scuola di medicina e chirurgia		Fisioterapia (Verona, Vicenza, Rovereto)		L/SNT2
Scuola di medicina e chirurgia		Logopedia		L/SNT2
Scuola di medicina e chirurgia		Tecnica della riabilitazione psichiatrica (Rovereto)		L/SNT2
Scuola di medicina e chirurgia		Igiene dentale (Rovereto)		L/SNT3
Scuola di medicina e chirurgia		Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare		L/SNT3
Scuola di medicina e chirurgia		Tecniche di laboratorio biomedico		L/SNT3
Scuola di medicina e chirurgia		Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia		L/SNT3
Scuola di medicina e chirurgia		Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (Trento) (Interateneo Univ.tà di Trento)	Verona	L/SNT4
Scuola di medicina e chirurgia		Scienze infermieristiche e ostetriche		LM/SNT1
Scuola di medicina e chirurgia		Scienze riabilitative delle professioni sanitarie		LM/SNT2
Scienze neurologiche e del movimento		Scienze delle attività motorie e sportive		L-22
Scienze neurologiche e del movimento		Scienze motorie preventive ed adattate		LM-67
Scienze neurologiche e del movimento		Scienze dello sport e della prestazione fisica		LM-68
Bioteecnologie		Bioteecnologie		L-2
Bioteecnologie		Scienze e tecnologie viticole ed enologiche		L-25
Bioteecnologie		Bioteecnologie agro-alimentari		LM-7
Bioteecnologie		Molecular and medical biotechnology -Bioinformatica e biotecnologie mediche		LM -9
Bioteecnologie		Scienze e tecnologie dei bio e nanomateriali (Interateneo Univ.tà di Ca' Foscari)	Ca' Foscari	LM-53
Informatica	Bioteecnologie	Bioinformatica		L-31
Informatica		Informatica		L-31
Informatica	Scienze economiche	Matematica applicata		L-35
Informatica		Ingegneria e scienze informatiche		LM-18 LM-32
Informatica		Matematica		LM-40



Il Rettore specifica che l'offerta formativa dell'Ateneo per l'A.A. 2015/16 includerà i seguenti corsi di studio interateneo con sede amministrativa presso l'Università di Verona:

Corso di studio	Classe	Sedi didattiche	Accesso*	iscritti a.a. 2014/15 (1 ^a anno)**	Cfu erogati da Verona a.a. 2015/16	Docenti di riferimento
Corso di laurea						
Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro Interateneo con l'Università di Trento	L-SNT/04	Trento	A.P.	25	21	Verona: 4 (Luigi Perbellini, Gabriela Constantin, Monica Mottes, Stefano Tardivo) Trento: 2
Corsi di Laurea Magistrale						
Scienze storiche Interateneo con l'Università di Trento (sede amministrativa a bienni alterni)	LM-84	Verona, Trento	A.V.	52	168 cfu (di cui 84 in mutuazione)	Verona: 4 (Gian Paolo Romagnani, Massimiliano Bassetti, Alessandro Arcangeli, Federico Barbierato) Trento: 2
Arte trasformazione di Discipline Artistiche (Interateneo con Trento (sede amministrativa a bienni alterni)	LM-89	Verona, Trento	A.V.	61	84 cfu (di cui 30 in mutuazione)	Verona: 3 (Tiziana Franco, Bernard Aikema, Fabio Coden) Trento: 3

* **A.V.**: Accesso libero con Valutazione – **A.P.**: Numero chiuso con test d'ingresso

** Fonte dati: U.O. Controllo di gestione e reporting direzionale – Dati aggiornati al 31/3/2015

- corso di **laurea in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro**: il corso afferisce alla Scuola di Medicina e chirurgia, si svolge presso la sede didattica di Trento ed è finanziato dall'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari di Trento. L'Università di Trento contribuisce alla formazione del profilo professionale fornendo competenze in settori non medici, quali CHIM/07, ICAR/03, ICAR/17, ING-IND/11 e settori ad essi affini.
- corsi di **laurea magistrale in Scienze storiche** e in **Arte**: entrambi i corsi di studio sono attivati in collaborazione con l'Università di Trento, con sede didattica in entrambi gli atenei. Lo studente sceglie la sede didattica prevalente, ma ha la possibilità di frequentare insegnamenti non obbligatori offerti in entrambe le sedi. Secondo quanto previsto nelle relative convenzioni, le strutture didattiche coinvolte di entrambe le Parti, su proposta del Consiglio di corso di studio, sentito il Comitato paritetico di coordinamento, curano la pubblicazione dei bandi per l'affidamento degli insegnamenti attivati presso la propria sede didattica e deliberano in merito all'assetto didattico e all'assegnazione dei compiti istituzionali. Le eventuali spese di mobilità dei docenti ai fini della realizzazione dell'attività didattica o in riferimento agli impegni collegiali e di gestione del CdS, sono di norma a carico della struttura di afferenza del docente, fatta salva la disponibilità di specifici fondi messi a disposizione da terzi.

Inoltre, sono attivati i seguenti corsi di studio interateneo con sede amministrativa presso altri Atenei:

Corso di studio	Classe	Sedi didattiche	Accesso*	iscritti a.a. 2014/15 (1 ^a anno)*	Cfu erogati da Verona a.a. 2015/16	Docenti di riferimento
Corso di laurea						
Quaternario, preistoria e archeologia Interateneo con le Università di Ferrara, Modena e Reggio Emilia, Trento <i>Sede amm. Ferrara</i>	LM-2	Tutti gli atenei, con lezioni in teleconferenza	A.V.	81	42 cfu (di cui 6 in mutuazione)	Verona: 1 (Fabio Saggioro) Modena e Reggio Emilia: 1 Trento: 1 Ferrara: 3
Corsi di laurea magistrale						
Scienze e tecnologie dei bio e nano materiali Interateneo con l'Università Ca' Foscari di Venezia <i>Sede amm.: Ca' Foscari</i>	LM-53	Venezia	A.V.	11	36 cfu (di cui 6 in mutuazione)	Verona: 1 (Massimiliano Perduca) Ca' Foscari: 5



Viticoltura, enologia e mercati vitivinicoli interateneo con le Università di Udine e Padova Sede amministrativa: Udine	LM-69	1° anno Conegliano (TV) 2° anno Udine, Verona	A.V.	22	30 cfu	Verona: 1 (Riccardo Scarpa) Udine: 4 Padova: 1
Corso di laurea magistrale a ciclo unico						
Scienze della formazione primaria Interateneo con l'Università di Padova Sede amm.: Padova	LM-85bis	Padova, Verona	A.P.	200 Padova 100 Verona	300 cfu	Verona: 5 (Marina Garbellotti, Stefania Lamberti, Valentina Mazzoni, Daniela Raccanello, Giuseppe Tacconi) Padova: 11

* **A.V.:** Accesso libero con Valutazione – **A.P.:** Numero chiuso con test d'ingresso

- **corso di laurea magistrale in *Quaternario, preistoria e archeologia*:** l'Università di Ferrara cura tutti gli aspetti amministrativi e gestionali del corso: definisce l'ammontare e procede all'incasso delle tasse e dei contributi degli studenti, provvede alla pubblicazione dei bandi e all'espletamento delle procedure per l'attribuzione e alla retribuzione di eventuali contratti o supplenze per la didattica.
La tassa di iscrizione, i contributi studenteschi, ed eventuali ulteriori contributi erogati da enti pubblici o privati, sono ripartiti tra gli atenei sulla base dei CFU erogati da ciascuna sede, al netto di una quota a favore della sede amministrativa per la gestione del corso, l'erogazione delle borse di studio, il pagamento dei contratti di docenza, le spese per la mobilità e l'attivazione di videoconferenze.
- **corso di laurea magistrale in *Scienze e tecnologie dei bio e nano materiali*:** l'Università di Venezia fornisce le strutture di supporto amministrativo, tecnico e logistico e determina l'ammontare dei contributi e delle tasse studentesche. Gli oneri relativi alla gestione amministrativa e all'organizzazione dell'attività didattica ed eventuali contratti di docenza sono a carico della sede amministrativa.
I proventi derivanti da tasse e contributi studenteschi sono ripartiti tra le due Università in proporzione agli apporti in termini di crediti formativi di ciascun Ateneo, detratta previamente una quota del 20% che rimane a favore della sede amministrativa.
La convenzione siglata dai due Atenei, in conformità alle linee guida dell'Università Ca' Foscari, condiziona l'attivazione del corso di studio per l'anno successivo alla presenza di un minimo di 15 immatricolati. Il dipartimento di Biotecnologie, in conformità a quanto deliberato anche dalla sede amministrativa di Venezia, propone per il prossimo anno l'attivazione del corso in deroga a tale norma, ed auspica una revisione della citata convenzione, considerato che il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Verona ha stabilito di incrementare la numerosità minima prevista dai decreti ministeriali solo nel caso in cui il corso preveda più curricula, e pertanto il numero minimo di iscritti al primo anno per il suddetto corso sarebbe pari a 8.
- **corso di laurea magistrale in *Viticoltura, enologia e mercati vitivinicoli*:** l'Università di Udine fornisce le strutture di supporto amministrativo, tecnico e la logistica. Ciascun Ateneo coinvolto cura la pubblicazione dei bandi per l'affidamento degli insegnamenti e delibera in merito all'assetto didattico e all'assegnazione dei compiti istituzionali, facendosi carico della retribuzione e delle eventuali spese di viaggio e missione dei propri docenti.
L'ammontare delle tasse e dei contributi al miglioramento della didattica è determinato dalla sede amministrativa. Gli oneri relativi alla gestione amministrativa ed all'organizzazione dell'attività didattica e le risorse organizzative, tecniche e finanziarie sono a carico della sede amministrativa. L'importo totale delle tasse studentesche (tasse più contributi) è utilizzato dalla sede amministrativa per le spese generali, amministrative e di funzionamento.
- **corso di laurea a ciclo unico in *Scienze della formazione primaria*:** l'Università di Padova e di Verona assicurano, assumendosi i relativi oneri finanziari, le risorse logistiche, strumentali ed umane che si rendono necessarie per il funzionamento organizzativo e didattico del Corso, nonché per l'organizzazione del tirocinio. La programmazione didattica ed organizzativa annuale e l'assegnazione di docenza viene deliberata dalle due università, attraverso le rispettive strutture didattiche competenti. Ciascuno dei due Atenei provvede all'emanazione dei bandi per la copertura degli insegnamenti non attribuiti.



Il pagamento delle tasse e contributi da parte degli studenti avviene presso l'Università di Padova, sede amministrativa del Corso. L'Università di Padova si impegna a trasferire all'Università di Verona la quota di contributi studenteschi incassata con la seconda e la terza rata degli studenti che frequentano Verona.

2. PROGRAMMAZIONE NAZIONALE E LOCALE DEGLI ACCESSI

2.1. Programmazione degli accessi a livello nazionale

Il Rettore ricorda che l'art. 3, comma 2 della legge 2 agosto 1999, n. 264 **“Norme in materia di accessi ai corsi universitari”** richiede, al fine di determinare il numero dei posti disponibili per ciascun Ateneo, la valutazione dell'offerta potenziale secondo parametri prestabiliti e che il bando di ammissione sia pubblicato almeno 60 giorni prima della data di effettuazione delle prove di ammissione (art. 4, comma 1).

Il Rettore comunica ora che il MIUR, al fine dell'emanazione del decreto che definisce il numero dei posti disponibili ai corsi di cui alla legge sopracitata, ha comunicato con nota prot. 4074 del 11/03/2015 l'apertura della procedura informatizzata CINECA dove poter inserire, dal 16 marzo al 9 aprile 2015, le apposite schede di rilevazione relative al **potenziale dell'Offerta Formativa A.A. 2015/2016**.

La predetta procedura contiene:

- un campo che, in automatico, riporta i posti riservati agli studenti extracomunitari residenti all'estero, definiti dall'Ateneo ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394;
- un campo in cui è possibile inserire il numero dei posti destinati agli studenti comunitari, nonché agli studenti non comunitari residenti in Italia, di cui all'art. 26 della legge 30 luglio 2002, n. 189.

A tale proposito, il Rettore informa il Senato Accademico che la Scuola di Medicina e Chirurgia, nella seduta del 26 marzo 2015 come da

allegato n. 2 composto di n. 5 pagine

è pervenuta alla determinazione del potenziale formativo dei propri corsi di studio per il prossimo a.a. 2015/2016 come di seguito indicato:

CORSI DI STUDIO	TOT	TIPO A					TIPO B
		VR	LEG.	VI	TN	BZ	
Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia	180	177					3
Laurea Magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria	25	25					0
Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche	35	35					0
Laurea Magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie	23	22					1
Laurea in Infermieristica (Verona, Legnano, Vicenza, Trento, Bolzano)	716	280	90	90	120	130	6 (VR)
Laurea in Ostetricia	25	24					1
Laurea in Fisioterapia (Verona, Rovereto, Vicenza)	70	25		20	25		0
Laurea in Logopedia	25	25					0
Laurea in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica (Rovereto)	25				25		0
Laurea in Igiene Dentale (Rovereto)	20				20		0
Laurea in Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare	15	13					2
Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico	30	30					0
Laurea in Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia	25	23					2
Laurea Interateneo in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (Trento)	20				20		0

Tipo A = Numero cittadini comunitari e non comunitari legalmente soggiornanti in Italia

Tipo B = Numero cittadini non comunitari non compresi Legge 30/07/02, n. 189, art. 26



Il Rettore propone che, così come è avvenuto gli scorsi anni accademici, per i corsi di laurea delle professioni sanitarie i candidati che indicano come prima scelta un corso di laurea con polo didattico nelle Province Autonome di Trento e di Bolzano, svolgano le prove in tale sede e che, altresì, vengano predisposte singole graduatorie per ciascun corso di studio, nonché per ciascuna sede didattica nel caso di corso di studio organizzato su più poli didattici.

2.2. Programmazione degli accessi a livello locale

Il Rettore ricorda che l'art. 2 della Legge 2 agosto 1999, n. 264 stabilisce che gli Atenei possono programmare a *livello locale* gli accessi a:

- corsi di laurea per i quali l'ordinamento didattico prevede l'utilizzazione di *laboratori* ad alta specializzazione, di sistemi informatici e tecnologici o comunque di posti studio personalizzati (rif. art. 2, comma 1, lett. a);
- corsi di laurea, diversi da quelli riguardanti l'area sanitaria, per i quali l'ordinamento didattico prevede *l'obbligo di tirocinio* come parte integrante del percorso formativo, da svolgere presso strutture diverse dall'Ateneo (rif. art. 2, comma 1, lett. b).

A tale proposito, il Rettore informa ora il Senato Accademico che per l'a.a. 2015/16 i Dipartimenti di riferimento ed associati interessati hanno deliberato, come da

allegato n. 3 composto di n. 24 pagine

l'accesso programmato ai seguenti corsi di studio:

Programmazione locale degli accessi a.a. 2015/16

Classe	Corsi di Studio	Totale	Tipo A	Tipo B	Tipo C	Delibera Dipartimento
L-2	Bioteconomie	120	106	12	2	25/02/2015
L-12	Lingue e culture per il turismo e il commercio internazionali	600	587	10	3	25/02/2015
L-18	Economia aziendale Verona	268	262	3	3	31/10/2014
L-18	Economia aziendale Vicenza	165	161	2	2	31/10/2014
L-19	Scienze dell'educazione	450	429	20	1	25/02/2015
L-19	Scienze della formazione nelle organizzazioni	225	204	20	1	25/02/2015
L-22	Scienze delle attività motorie e sportive	226	220 (*)	4	2	12/03/2015
L-25	Scienze e tecnologie viticole ed enologiche	56	48	6	2	25/02/2015
L-33	Economia e commercio Verona	268	262	3	3	5/11/2014
L-33	Economia e commercio Vicenza	165	161	2	2	5/11/2014
L-39	Scienze del servizio sociale	56	50	5	1	26/02/2015
LM-62	Governance dell'emergenza	120	115 (**)	5	0	9/09/2014, 24-31/03/2015
LM-67	Scienze motorie preventive ed adattate	60	54	4	2	12/03/2015
LM-68	Scienze dello sport e della prestazione fisica	60	54	4	2	12/03/2015

Tipo A = Numero cittadini comunitari e non comunitari legalmente soggiornanti in Italia

Tipo B = Numero cittadini non comunitari non compresi Legge 30/07/02, n. 189, art. 26

Tipo C = Contingente studenti cinesi

(*) di cui 5 atleti azzurri o ex azzurri

(**) di cui 84 riservati ai militari e 31 riservati ai civili

In riferimento alle date dei test di ammissione, che saranno deliberate autonomamente dalle strutture didattiche, il Rettore rammenta la necessità di evitare sovrapposizioni con le date delle prove per i corsi ad accesso nazionale e locale.



Si apre una discussione.

La Prof.ssa Monti chiede di inserire a verbale la seguente dichiarazione: *“Desidero fare alcune precisazioni e una richiesta di chiarimento. In riferimento alla proposta di nuova istituzione di una laurea in classe LM32: il CUN non ha bocciato la scelta della classe rispetto al piano didattico proposto. Il CUN non vede i piani didattici, ma valuta la conformità alla classe dell’ordinamento proposto in tutte le sue sezioni (obiettivi formativi, requisiti per l’accesso, sbocchi professionali, e quant’altro).”*

In riferimento alla delibera del Consiglio di Dipartimento di Informatica riguardo al piano didattico della laurea interclasse LM18-LM32 esistente a tre curricula: il Consiglio non ha operato una scelta di tipo conservativo al fine di riflettere sulla riproposizione di una nuova offerta formativa complessiva per il prossimo anno, come sarebbe stato se avesse deliberato di tornare al piano didattico del 2014-2015.

Al contrario, il Consiglio ha assunto la decisione politica di continuare nella strategia di investimento sulla laurea interclasse LM18-LM32 esistente, che e’ la nostra unica laurea in Ingegneria, e rafforzarla fin da subito approvando per il 2015-2016 un piano didattico a tre curricula diverso dal 2014-2015, revisionato e più forte del precedente.

Non vi è quindi alcuna prefigurazione, ne’ come conseguenza delle valutazioni del CUN ne’ come decisione del Consiglio di Dipartimento, di mantenere il piano didattico proposto per la LM32 bocciata e riproporlo in un’altra classe per l’anno accademico 2016-2017.

Chiedo poi un chiarimento al Magnifico Rettore e alla delegata alla didattica riguardo all’iter interno da seguire quando dal CUN giungono richieste di adeguamento o di riformulazione di ordinamenti di nuova istituzione. La competenza è del Collegio Didattico al quale afferirebbe il corso di studi una volta attivato o del Consiglio di Dipartimento, come a me sembra debba essere, trattandosi di una nuova istituzione? E, una volta deliberate dal competente organo, chi decide a livello centrale quali modifiche vadano inserite nella banca dati del Ministero?”

Il Rettore chiarisce come nel caso di istituzione di una scuola, la competenza di adeguamento o riformulazione dell’ordinamento è del referente della scuola stessa.

La Prof.ssa Bonacina chiede di inserire a verbale la seguente dichiarazione: *“La Delegata del Rettore per la didattica Prof.ssa Alessandra Tomaselli e la collega Prof.ssa Francesca Monti hanno già illustrato in dettaglio gli aspetti formali e tecnici della mancata approvazione da parte del Consiglio Universitario Nazionale (CUN) del Corso di Laurea Magistrale (CdLM) in "Ingegneria Informatica Biomedica", successivamente ridenominato "Ingegneria Bioinformatica", ma non approvato dal CUN nemmeno dopo la revisione comprendente questo cambio di nome. Pertanto limiterò il mio intervento agli aspetti di contenuto.”*

Abbiamo da parecchi anni un CdLM interclasse in "Ingegneria e Scienze Informatiche" articolato in tre curricula. Nell'estate 2014 partì un'iniziativa per progettare un secondo CdLM, sostanzialmente per impulso del Consigliere d'Amministrazione Prof. Carlo Combi. L'avvio della progetto del CdLM in "Ingegneria Informatica Biomedica" indusse il Dipartimento a metter mano anche al CdLM in "Ingegneria e Scienze Informatiche" riducendolo da tre a due curricula per far posto al nuovo CdLM.

Nelle ultime settimane si sono sovrapposte la notizia della mancata approvazione da parte del CUN, e la scoperta che il CdLM in "Ingegneria e Scienze Informatiche" non poteva essere ridotto a due curricula con le procedure adottate, essendo divenuta nel frattempo ordinamentale la sua articolazione in quattro aree, di cui una di base e tre rispecchiate dai tre curricula. Questa scoperta si deve alla Sig.ra Monica Agostini della U.O. Didattica dell'area di Scienze e Ingegneria. Con la sua ultima proposta (CdD del 13 aprile) il Dipartimento ha ripristinato i tre curricula, mantenendo però gli insegnamenti come nella versione a due curricula.

Abbiamo quindi un risultato misto. Da un lato il Dipartimento ha razionalizzato il CdLM in "Ingegneria e Scienze Informatiche" e questo è positivo. Dall'altro, ha subito una mancata approvazione dal CUN, che non è un evento frequente.

Lo sviluppo degli eventi indica a mio parere che la nozione di far partire un secondo CdLM, e pertanto modificare l'esistente, fu approvata troppo in fretta dal Dipartimento (già nel settembre 2014). Inoltre è mia opinione che il secondo CdLM sia stato progettato senza un forte e significativo coinvolgimento di tutte le componenti del Dipartimento in grado di contribuirvi. Infatti il progetto fin dal principio parve valorizzare



soprattutto gli aspetti di informatica medica, e relativamente meno quelli di bioinformatica in senso stretto (e.g., algoritmica bioinformatica e studio dei sistemi biologici come sistemi informatici) che nel nostro Dipartimento fanno capo per esempio al Prof. Vincenzo Manca. La bioinformatica in questa accezione fu un progetto chiave dell'offerta formativa della Facoltà di Scienze, inteso a valorizzare il potenziale di collaborazione dei due Dipartimenti di Biotecnologie e di Informatica. Se da un lato è meritorio voler offrire uno sviluppo magistrale alla bioinformatica, dall'altro è sorprendente che lo si sia fatto dimenticando queste radici, e inseguendo una connotazione ingegneristica ovviamente minoritaria in un Dipartimento sviluppatosi storicamente in una Facoltà di Scienze.

In conclusione, il Dipartimento di Informatica ha ricevuto dal CUN una pacca sulla spalla, che sperabilmente lo indurrà in futuro a un approccio più collegiale e a uno stile più meditato”.

Il Prof. Vallini, in merito alla Laurea magistrale interateneo in “Ingegneria dei Processi Biotecnologici per l’Ambiente e le Energie Rinnovabili” (classe LM-22), nell’evidenziare che la proposta della suddetta LM era molto coerente con l’obiettivo che si voleva raggiungere e cioè ampliare l’offerta formativa nell’ambito delle scienze ingegneristiche dei bioprocessi applicati all’ambiente, sottolinea come in proposito sia emersa l’obiezione che nessuno degli studenti triennalisti dell’Ateneo avrebbe potuto avere accesso al CdLM LM22. Il Prof. Vallini ritiene opportuno fare una riflessione, anche per il futuro, sugli effetti positivi che potrebbe avere l’Ateneo attivando un corso di laurea magistrale che, seppur non indirizzato a studenti interni, potrebbe essere elemento di attrazione per studenti triennalisti di altri Atenei.

La Rappresentante degli Studenti Sig.ra Pili chiede che venga inserita a verbale la seguente dichiarazione: *“In merito al CdLM in Governance dell'emergenza intervengo per chiedere un chiarimento riguardo le tasse e per avanzare un'istanza condivisa con gli altri rappresentanti degli studenti e con il dott. La Luce.*

Vorrei capire se gli studenti appartenenti al corpo militare pagheranno le tasse come tutti gli altri studenti o potranno beneficiare di agevolazioni.

In secondo luogo chiedo che venga rivista la ripartizione dei posti riservati a militari e civili, chiedo quindi che ai civili vengano riservati la metà dei posti disponibili, e non solo il 30%.

La scelta di riservare il 70% dei posti ai militari non permetterà ai laureati della laurea triennale in scienze giuridiche di proseguire con la magistrale. Aggiungo anche che questo genere di scelta non incentiverà gli studenti di altri atenei del Veneto e del resto di Italia a venire a studiare nella nostra Università.

Il fatto che l’Aeronautica non sia in grado di qualificare il proprio personale non può pesare sulla scelta dell’offerta formativa dell’Ateneo”.

Il dott. La Luce, sempre in merito al CdLM in “Governance dell’Emergenza”, chiede di inserire a verbale la seguente dichiarazione: *“Sarebbe opportuno rivedere le percentuali aumentando i posti riservati ai civili; riservare il 60% dei posti ai civili sarebbe più equo”.*

Il Rettore, in merito alla richiesta di chiarimento avanzata dalla Sig.ra Pili riguardo le tasse conferma che gli studenti appartenenti al corpo militare pagheranno le tasse come tutti gli altri studenti e quindi non potranno beneficiare di agevolazioni.

In merito alla ripartizione dei posti riservati ai militari e ai civili del CdLM in “Governance dell’emergenza”, il Rettore nel ricordare che la proposta del suddetto CdLM proviene dall’Aeronautica Militare, sottolinea che si è ritenuto inopportuno rimettere in discussione il protocollo d’intesa iniziale che potrà comunque essere riconsiderato, a partire dal secondo ciclo di attivazione, anche alla luce di quella che sarà l’effettiva manifestazione di interesse da parte del personale civile, così come già deliberato dal Senato in occasione dell’istituzione del CdLM.

La Rappresentante degli studenti Sig.ra Dal Zovo esprime disappunto per la scelta dell’Ateneo che vede ogni anno sempre più corsi ad accesso programmato.

La Dott.ssa De Cordova manifesta l’intenzione di astenersi dalla votazione in merito al corso in



“Governance dell’emergenza” per le stesse motivazioni che aveva espresso nella seduta del Senato Accademico del 23 settembre 2014 che si riportano di seguito: *“Esprimo apprezzamento per il complesso lavoro interistituzionale che risulta dalla presentazione del corso e ne riconosco il carattere innovativo e strategico per l’Ateneo. Tuttavia sottolineo che un corso di laurea con queste caratteristiche prende posizione in maniera netta nel dibattito, in corso a livello internazionale transdisciplinamente, relativo al “governo delle emergenze”, della funzione che tale dispositivo svolge nel panorama geopolitico contemporaneo e del ruolo delle forze militari all’interno di esso. In particolare, rilevo che la cornice offerta da una formazione di tipo universitario alle competenze militari in gioco favorisce la costruzione di un’immagine di “neutralità” dell’azione militare, elemento intorno al quale si anima il dibattito. Per questo motivo, e per le prese di posizione che ho assunto nel corso della mia vita professionale e privata, il mio voto è di astensione”.*

Dopo quanto esposto in narrativa e alla luce delle osservazioni emerse, il Rettore chiede al Senato Accademico di voler esprimere il proprio parere in merito all’attivazione dei corsi di studio e all’adozione del numero programmato a livello locale e nazionale per l’A.A. 2015/2016.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore;
- vista la Legge 19 novembre 1990, n. 341;
- visto lo Statuto di Ateneo emanato con Decreto Rettoriale 7 ottobre 1994 n. 6435 e modificato, da ultimo, con Decreto Rettoriale 9 dicembre 2011 n. 3330;
- visto il Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con Decreto Rettoriale 15 settembre 2001 n. 12515, adeguato al D.M. 270/2004 con Decreto Rettoriale 3 giugno 2008 n. 2511 e successive modifiche ed integrazioni;
- visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministero dell’Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”;
- visto il D.M. 26 luglio 2007 n. 386 con il quale sono state determinate le Linee guida per la progettazione dei nuovi Ordinamenti didattici dei corsi di laurea e di laurea magistrale;
- visto i DD.MM. 16 marzo 2007 “Determinazione delle classi delle lauree universitarie “ e “Determinazione delle classi di laurea magistrale”;
- vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché’ delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”;
- visto il D.M. 30 gennaio 2013, n. 47 “Decreto Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica”, come modificato dal D.M. 23 dicembre 2013, n. 1059;
- visto il Documento Finale del Sistema di Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accreditamento approvato dal Consiglio Direttivo dell’ANVUR il 9 gennaio 2013;
- vista la Nota Ministeriale prot. 11405 del 15 dicembre 2014 avente ad oggetto: “Banche dati RAD e SUA-CdS a.a.2015/16 – Indicazioni operative”;
- vista la Nota Ministeriale prot. 4525 del 19 marzo 2015 avente ad oggetto: “Accreditamento a. a. 2015-16. Esame degli ordinamenti didattici dei corsi”;
- visto il D.M. 27 marzo 2015 n. 194 avente ad oggetto: “Requisiti accreditamento corsi di studio”;
- viste le delibere e i provvedimenti d’urgenza dei Dipartimenti e della Scuola di Medicina e Chirurgia citati in narrativa ed allegati alla presente delibera

con l’astensione della Dott.ssa De Cordova riferita al solo Corso in “Governance dell’emergenza” per le motivazioni esplicitate in premessa,



esprime

- parere favorevole in merito alle proposte di accreditamento dei corsi di studio e all'adozione del numero programmato a livello locale e nazionale per l'A.A. 2015/2016 come specificato nella tabella seguente:

DIPARTIMENTO DI RIF.	DIPARTIMENTO ASS.	CORSO DI STUDIO	INTERATENEO SEDE AMM.	CLASSE	ACCESSO	NR.POSTI TOTALI
Economia aziendale	Scienze economiche Scienze giuridiche	Economia aziendale (Verona)		L-18	A.P.	268
Economia aziendale	Scienze economiche Scienze giuridiche	Economia aziendale (Vicenza)		L-18	A.P.	165
Economia aziendale	Scienze economiche	Direzione aziendale (Vicenza)		LM-77	A.V.	=
Economia aziendale	Scienze economiche Scienze giuridiche	Economia e legislazione di impresa		LM-77	A.V.	=
Economia aziendale	Scienze economiche	Marketing e comunicazione d'impresa		LM-77	A.V.	=
Economia aziendale		Viticoltura, enologia e mercati vitivinicoli (Interateneo con l'Univ.tà di Udine e Padova)	Udine	LM-69	A.V.	=
Scienze economiche	Economia aziendale Scienze giuridiche	Economia e commercio (Verona)		L-33	A.P.	268
Scienze economiche	Economia aziendale Scienze giuridiche	Economia e commercio (Vicenza)		L-33	A.P.	165
Scienze economiche	Economia aziendale	Banca e finanza		LM-16	A.V.	=
Scienze economiche		Economics-Economia		LM-56	A.V.	=
Scienze economiche	Economia aziendale Scienze giuridiche	International Economics and Business Management- Economia internazionale e gestione delle imprese (Vicenza)		LM-56	A.V.	=
Scienze giuridiche		Scienze dei servizi giuridici		L-14	A.V.	=
Scienze giuridiche		Governance dell'emergenza		LM-62	A.P.	120
Scienze giuridiche		Giurisprudenza		LMG/01	A.V.	=
Filologia, letteratura e linguistica	Tesis	Lettere		L-10	A.V.	=
Filologia, letteratura e linguistica	Filosofia, pedagogia e psicologia e Tesis	Scienze della comunicazione		L-20	A.V.	=
Filologia, letteratura e linguistica		Tradizione e interpretazione dei testi letterari		LM-14	A.V.	=
Filologia, letteratura e linguistica		Editoria e giornalismo		LM-19	A.V.	=
Filologia, letteratura e linguistica	Lingue e letterature straniere	Linguistics- Linguistica		LM-39	A.V.	=
Filologia, letteratura e linguistica		Quaternario, preistoria e archeologia (Interateneo con Ferrara, Trento, Modena e Reggio Emilia)	Ferrara	LM-2	A.V.	=
Tesis	Filologia, letteratura e linguistica	Beni culturali		L-1	A.V.	=
Tesis	Filosofia, pedagogia e psicologia e Scienze giuridiche	Scienze del servizio sociale		L-39	A.P.	56
Tesis		Scienze storiche (Interateneo Univ.tà di Trento)	Verona	LM-84	A.V.	=
Tesis		Servizio sociale in ambiti complessi		LM-87	A.V.	=
Tesis		Arte (Interateneo Univ.tà di Trento)	Verona	LM-89	A.V.	=
Lingue e letterature straniere	Tesis	Lingue e culture per l'editoria		L-11	A.V.	=
Lingue e letterature straniere		Lingue e letterature straniere		L-11	A.V.	=
Lingue e letterature straniere		Lingue e culture per il turismo e il commercio internazionale		L-12	A.P.	600
Lingue e letterature straniere		Lingue e letterature comparate europee ed extraeuropee		LM-37	A.V.	=
Lingue e letterature straniere	Economia aziendale	Lingue per la comunicazione turistica e commerciale		LM-38	A.V.	=



Filosofia, pedagogia e psicologia	Tesis	Scienze dell'educazione		L-19	A.P.	450
Filosofia, pedagogia e psicologia		Scienze della formazione nelle organizzazioni		L-19 L-24	A.P.	225
Filosofia, pedagogia e psicologia	Tesis	Filosofia		L-5	A.V.	=
Filosofia, pedagogia e psicologia		Formazione e sviluppo delle risorse umane		LM-51 LM-57	A.V.	=
Filosofia, pedagogia e psicologia		Scienze filosofiche		LM-78	A.V.	=
Filosofia, pedagogia e psicologia		Scienze pedagogiche		LM-85	A.V.	=
Filosofia, pedagogia e psicologia		Scienze della formazione primaria (Interateneo con l'Università di Padova)	Padova	LM-85 BIS	A.P.	300*
Scuola di medicina e chirurgia		Medicina e Chirurgia		LM-41	A.P.	180*
Scuola di medicina e chirurgia		Odontoiatria e protesi dentaria		LM-46	A.P.	25*
Scuola di medicina e chirurgia		Infermieristica (Verona, Legnago, Vicenza, Trento, Bolzano)		L/SNT1	A.P.	716*
Scuola di medicina e chirurgia		Ostetricia		L/SNT1	A.P.	25*
Scuola di medicina e chirurgia		Fisioterapia (Verona, Vicenza, Rovereto)		L/SNT2	A.P.	70*
Scuola di medicina e chirurgia		Logopedia		L/SNT2	A.P.	25*
Scuola di medicina e chirurgia		Tecnica della riabilitazione psichiatrica (Rovereto)		L/SNT2	A.P.	25*
Scuola di medicina e chirurgia		Igiene dentale (Rovereto)		L/SNT3	A.P.	20*
Scuola di medicina e chirurgia		Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare		L/SNT3	A.P.	15*
Scuola di medicina e chirurgia		Tecniche di laboratorio biomedico		L/SNT3	A.P.	30*
Scuola di medicina e chirurgia		Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia		L/SNT3	A.P.	25*
Scuola di medicina e chirurgia		Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (Trento) (Interateneo Univ.tà di Trento)	Verona	L/SNT4	A.P.	20*
Scuola di medicina e chirurgia		Scienze infermieristiche e ostetriche		L/SNT1	A.P.	35*
Scuola di medicina e chirurgia		Scienze riabilitative delle professioni sanitarie		LM/SNT2	A.P.	23*
Scienze neurologiche e del movimento		Scienze delle attività motorie e sportive		L-22	A.P.	226
Scienze neurologiche e del movimento		Scienze motorie preventive ed adattate		LM-67	A.P.	60
Scienze neurologiche e del movimento		Scienze dello sport e della prestazione fisica		LM-68	A.P.	60
Bioteconomie		Bioteconomie		L-2	A..P.	120
Bioteconomie		Scienze e tecnologie viticole ed enologiche		L-25	A.P.	56
Bioteconomie		Bioteconomie agro-alimentari		LM-7	A.V.	=
Bioteconomie		Molecular and medical biotechnology - Bioinformatica e biotecnologie mediche		LM -9	A.V.	=
Bioteconomie		Scienze e tecnologie dei bio e nanomateriali (Interateneo Univ.tà di Ca' Foscari)	Ca' Foscari	LM-53	A.V.	=
Informatica	Bioteconomie	Bioinformatica		L-31	A.V.	=
Informatica		Informatica		L-31	A.V.	=
Informatica	Scienze economiche	Matematica applicata		L-35	A.V.	=
Informatica		Ingegneria e scienze informatiche		LM-18 LM-32	A.V.	=
Informatica		Matematica		LM-40	A.V.	=

*numero programmato proposto dall'Ateneo - in attesa di conferma ministeriale



- le date delle prove di ammissione ai corsi di laurea a programmazione locale non possono coincidere con le date stabilite per i corsi di studio a programmazione nazionale, evitando, inoltre, qualsiasi sovrapposizione fra le stesse;
- per i corsi di laurea delle professioni sanitarie i candidati che indicano come prima scelta un corso di laurea con polo didattico nelle Province Autonome di Trento e di Bolzano, svolgeranno le relative prove le prove in tali sedi, verranno altresì predisposte singole graduatorie per ciascun corso di studio, nonché per ciascuna sede didattica nel caso di corso di studio organizzato su più poli didattici.

**SENATO ACCADEMICO DEL 14/04/2015**

Struttura proponente: Direzione Didattica e Servizi agli Studenti	e p.c.: tutte le Direzioni ed Aree in Staff
OGGETTO: 6.4 - Decreto rettorale d'urgenza di modifica degli ordinamenti didattici secondo le indicazioni del CUN – ratifica.	

Il Rettore ricorda che il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione, nelle sedute rispettivamente del 29 settembre e 15 dicembre e del 3 ottobre e 18 dicembre 2014, deliberavano di approvare le modifiche di ordinamento dei seguenti corsi di studio:

DIPARTIMENTO	CORSO	CLASSE
BIOTECNOLOGIE	Molecular and medical biotechnology – Biotecnologie molecolari e mediche	LM-9
SCIENZE ECONOMICHE	Economics-Economia	LM-56
	International economics and business management - Economia delle imprese e dei mercati internazionali	LM-56
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	Lingue e culture per il turismo e il commercio internazionale	L-12
	Lingue e culture per l'editoria	L-11
SCIENZE NEUROLOGICHE E DEL MOVIMENTO	Scienze delle attività motorie e sportive	L-22
	Scienze motorie preventive ed adattate	LM-67
	Scienze dello sport e della prestazione fisica	LM-68
TEMPO, SPAZIO, IMMAGINE, SOCIETA'	Servizio sociale in ambiti complessi	LM-87
	Arte	LM-89
FILOLOGIA, LETTERATURA E LINGUISTICA	Tradizione e interpretazione dei testi letterari	LM-14
	Linguistics-Lingistica	LM-39

Il Rettore comunica che il Consiglio Universitario Nazionale (CUN), nella seduta del 31 marzo 2015, come da

allegato n. 1 composto da n. 3 pagine

ha espresso *parere favorevole senza osservazioni* rispetto alla modifica dei seguenti ordinamenti didattici:

DIPARTIMENTO	CORSO	CLASSE
BIOTECNOLOGIE	Molecular and medical biotechnology – Biotecnologie molecolari e mediche	LM-9
SCIENZE ECONOMICHE	Economics-Economia	LM-56
LINGUE E LETT. STRANIERE	Lingue e culture per il turismo e il commercio internazionale	L-12
SCIENZE NEUROLOGICHE E DEL MOVIMENTO	Scienze delle attività motorie e sportive	L-22
	Scienze motorie preventive ed adattate	LM-67
	Scienze dello sport e della prestazione fisica	LM-68
TEMPO, SPAZIO, IMMAGINE, SOCIETA'	Arte	LM-89

e *parere favorevole, a condizione di essere adeguati alle osservazioni indicate dal CUN stesso*, per quelli di seguito indicati:

DIPARTIMENTO	CORSO	CLASSE
SCIENZE ECONOMICHE	International economics and business management - Economia delle imprese e dei mercati internazionali	LM-56
LINGUE E LETT. STRANIERE	Lingue e culture per l'editoria	L-11
TEMPO, SPAZIO, IMMAGINE, SOCIETA'	Servizio sociale in ambiti complessi	LM-87
FILOLOGIA, LETTERATURA E LINGUISTICA	Tradizione e interpretazione dei testi letterari	LM-14
	Linguistics-Lingistica	LM-39

Pertanto:

- il Consiglio di Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere dell'8/04/2015, ha approvato – sentito il Dipartimento associato – la modifica all'ordinamento didattico del corso di laurea in **Lingue e culture**



per l'editoria;

- il Direttore del Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica, con provvedimento d'urgenza dell'8/04/2015, ha approvato – sentiti i Dipartimenti associati - la modifica all'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale in **Tradizione e interpretazione dei testi letterari** e del corso di laurea magistrale in **Linguistics-Linguistica**;
- il Direttore del Dipartimento di Scienze Economiche, con provvedimento d'urgenza dell'8/04/2015, ha approvato – sentiti i Dipartimenti associati - la modifica all'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale in International Economics and Business Management – Economia delle imprese e dei mercati internazionali rinominato **International Economics and Business Management – Economia internazionale e gestione delle imprese**;
- il Direttore del Dipartimento di Tempo, Spazio, Immagine, Società con provvedimento d'urgenza dell'8/04/2015 ha approvato la modifica all'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale in **Servizio sociale in ambiti complessi**.

Il Rettore, valutato che l'adeguamento degli ordinamenti didattici dei suddetti corsi studio alle osservazioni richieste dal CUN non comporta una modifica sostanziale degli stessi, considerata l'urgenza di dover trasmettere in via informatica degli ordinamenti didattici adeguati dei citati corsi di studio, al fine della loro tempestiva approvazione da parte del CUN, informa ora il Senato Accademico di aver provveduto ad approvare con proprio Decreto d'urgenza del 9 aprile 2015, n. 590, come da

allegato n. 2 composto da n. 3 pagine

le proposte di modifica degli ordinamenti didattici secondo le indicazioni del CUN, deliberate come sopra specificato.

Il Rettore chiede pertanto al Senato Accademico di volersi pronunciare in merito alla ratifica del Decreto Rettoriale d'urgenza del 9 aprile 2015, n. 590, di modifica degli ordinamenti didattici secondo le indicazioni del CUN.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore;
- visto lo Statuto di Ateneo emanato con Decreto Rettoriale 7 ottobre 1994 n. 6435 e modificato, da ultimo, con Decreto Rettoriale 9 dicembre 2011 n. 3330;
- visto il Regolamento Didattico di Ateneo vigente, emanato con Decreto Rettoriale 15 settembre 2001 n. 12515 e successive modificazioni, adeguato al D.M. n. 270/2004 con Decreto Rettoriale 3 giugno 2008 n. 2511;
- Vista la Nota Ministeriale prot. 11405 del 15 dicembre 2014 aente ad oggetto: "Banche dati RAD e SUA-CdS a.a.2015/16 – Indicazioni operative";
- Vista la Nota Ministeriale prot. 4525 del 19 marzo 2015 aente ad oggetto: "Accreditamento a. a. 2015-16. Esame degli ordinamenti didattici dei corsi";
- viste le deliberazioni assunte dal Senato Accademico ed dal Consiglio di Amministrazione, nelle sedute rispettivamente del 29 settembre e 15 dicembre e del 3 ottobre e 18 dicembre 2014;
- visto il parere espresso dal CUN nella seduta del 31 marzo 2015;
- visto il verbale del Consiglio di Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere dell'8/04/2015;
- visto il provvedimento d'urgenza del Direttore del Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica dell'8/04/2015;
- visto il provvedimento d'urgenza del Direttore del Dipartimento di Scienze Economiche dell'8/04/2015;
- visto il provvedimento d'urgenza del Direttore del Dipartimento di Tempo, Spazio, Immagine, Società dell'8/04/2015;
- visto il Decreto Rettoriale d'urgenza del 9 aprile 2015, n. 590, di modifica degli ordinamenti didattici secondo le indicazioni del CUN,



all'unanimità,
delibera

di ratificare il Decreto Rettoriale d'urgenza del 9 aprile 2015, n. 590, di modifica degli ordinamenti didattici secondo le indicazioni del CUN.

Lasciano la seduta la Prof.ssa Tomaselli e la Dott.ssa Manfrin.

**SENATO ACCADEMICO DEL 14/04/2015**

Struttura competente: Direzione Risorse Umane	e p.c.: tutte le Direzioni ed Aree in Staff
OGGETTO: 7.1 - Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato. Integrazioni.	

Il Rettore ricorda che il Legislatore, con l'emanazione della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*”, ha dettato, tra le altre, nuove disposizioni relative alla figura dei Ricercatori universitari a tempo determinato. Nel quadro delle disposizioni dettate dall'art. 24 della Legge, peraltro, la nuova disciplina ha previsto l'adozione di un apposito regolamento da parte dei singoli Atenei.

Il Rettore rammenta che il Senato Accademico, nella seduta del 22 novembre 2011, ha deliberato il “*Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge n. 240/2010*”, emanato con Decreto Rettoriale n. 3346/2011 del 12 dicembre 2011, successivamente modificato nella seduta del 3 luglio 2012 (emanato con Decreto Rettoriale n. 1847/2012) e nella seduta del 20 gennaio 2015 (emanato con Decreto Rettoriale n. 190/2015)

(allegato n. 1 composto di n.10 pagine)

Il Rettore fa presente che l'art. 9 del Regolamento (“*Ricercatori nell'ambito di programmi ministeriali, comunitari e internazionali*”) prevede la possibilità di stipulare contratti con soggetti che siano risultati vincitori di specifici programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall'Unione Europea o vincitori di specifici programmi di ricerca di alta qualificazione finanziati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il cui bando preveda la stipula obbligatoria di un contratto di ricerca con l'Ateneo, con esclusivo riferimento alla tipologia di cui all'art. 4 comma 1 lettera a) del Regolamento, ossia:

“...

a) **contratto junior**: *contratti di durata triennale prorogabili per soli due anni, per una sola volta, previa positiva valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte. Per questi contratti sono previsti sia il regime di tempo pieno sia il regime di tempo definito.*

L'impegno annuo complessivo per lo svolgimento delle attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti è pari a 350 ore per il regime di tempo pieno e a 200 ore per il regime di tempo definito.

Nell'ambito delle attività di cui al comma precedente il titolare del contratto può svolgere fino ad un massimo di 60 ore di didattica frontale per anno accademico, secondo le modalità da definirsi al momento dell'emanazione del bando di selezione ed ivi precise...”.

Il Rettore informa il Senato Accademico che l'Ateneo di Verona, con nota del 23 dicembre 2014

(allegato n. 2 composto di n. 1 pagine),

ha comunicato al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca la disponibilità ad accogliere i vincitori del bando relativo al Programma per i giovani ricercatori “*Rita Levi Montalcini*” finanziato a valere sulle risorse rese disponibili dall'art. 6 del D.M. n. 815 del 4 novembre 2014.

Considerato che il predetto bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 50 del 2 marzo 2015 e prevede la selezione di 24 posti da ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della legge n. 240/2010, il Rettore comunica al Senato Accademico che risulta necessario modificare l'art. 9 del vigente Regolamento per la disciplina dei professori a tempo determinato prevedendo la possibilità di stipulare anche contratti di cui all'art. 4 comma 1 lettera b), ossia:

“...

b) **contratto senior**: *contratti triennali non rinnovabili, riservati a candidati che hanno usufruito dei contratti di cui alla lettera a) ovvero per almeno tre anni anche non consecutivi, di assegni di ricerca ai*



sensi dell'art. 51 comma 6 della L. 449/97 e successive modificazioni, o di borse post-dottorato ai sensi dell'art. 4 della L. 398/89, ovvero di analoghi contratti, assegni o borse in atenei stranieri, ovvero con coloro che hanno usufruito per almeno tre anni dei contratti stipulati ai sensi dell'articolo 1, comma 14, della legge n. 230/2005.

Per questi contratti è previsto esclusivamente il regime di tempo pieno. L'impegno annuo complessivo per lo svolgimento delle attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti è pari a 350 ore.

Il titolare del contratto è tenuto a svolgere, nell'ambito dell'impegno didattico istituzionale, almeno 60 ore di didattica frontale per anno accademico, così come indicato nel bando di selezione. Ulteriori incarichi didattici possono essere attribuiti soltanto ai sensi dell'art. 19 comma 2 del presente regolamento.”

Regolamento vigente	proposta di modifica
Art. 9	Art. 9
<p>Ricercatori nell'ambito di programmi ministeriali, comunitari e internazionali</p> <ol style="list-style-type: none">1. In deroga al presente Regolamento l'Università può stipulare contratti di cui all'art. 4 lettera a), con soggetti che siano risultati vincitori di specifici programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall'Unione Europea.2. Analogamente l'Università stipula contratti di cui all'art. 4 lettera a) con soggetti che siano risultati vincitori di specifici programmi di ricerca di alta qualificazione finanziati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il cui bando preveda la stipula obbligatoria di un contratto di ricerca con l'Ateneo.3. La durata dei contratti di cui ai due commi precedenti è commisurata alla durata del programma di ricerca finanziato e comunque non può superare i cinque anni.4. Ai ricercatori assunti ai sensi del presente articolo è assicurato lo stesso trattamento giuridico ed economico degli altri Ricercatori a tempo determinato salvo che, per la parte economica, il bando di concorso non stabilisca diversamente. In deroga al successivo art. 14, il rapporto di lavoro da instaurare ai sensi del presente articolo è determinato sulla base delle regole del singolo programma di ricerca di alta qualificazione di cui il Ricercatore è risultato vincitore.	<p>Ricercatori nell'ambito di programmi ministeriali, comunitari e internazionali</p> <ol style="list-style-type: none">1. In deroga al presente Regolamento l'Università può stipulare contratti di cui all'art. 4 lettera a) o lettera b), con soggetti che siano risultati vincitori di specifici programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall'Unione Europea.2. Analogamente l'Università stipula contratti di cui all'art. 4 lettera a) o lettera b) con soggetti che siano risultati vincitori di specifici programmi di ricerca di alta qualificazione finanziati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il cui bando preveda la stipula obbligatoria di un contratto di ricerca con l'Ateneo.3. La durata dei contratti di cui ai due commi precedenti è commisurata alla durata del programma di ricerca finanziato e comunque non può superare i cinque anni per i contratti di cui all'art. 4 lettera a) o i tre anni per i contratti di cui all'art. 4 lettera b).4. Ai ricercatori assunti ai sensi del presente articolo è assicurato lo stesso trattamento giuridico ed economico degli altri Ricercatori a tempo determinato salvo che, per la parte economica, il bando di concorso non stabilisca diversamente. In deroga al successivo art. 14, il rapporto di lavoro da instaurare ai sensi del presente articolo è determinato sulla base delle regole del singolo programma di ricerca di alta qualificazione di cui il Ricercatore è risultato vincitore.

Il Rettore comunica infine quanto prevede l'art. 5 del bando: *“Il Ministero, successivamente alla stipula del contratto, provvede al trasferimento all'università dell'intero ammontare dell'importo accordato per l'esecuzione dell'attività di ricerca e per la corresponsione del trattamento economico onnicomprensivo*



determinato in misura pari al 120 per cento del trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno attribuito all'interessato ai sensi dell'art. 24, comma 8, della legge n. 240 del 2010. In caso di risoluzione anticipata del contratto, il Ministero provvederà al recupero dell'importo residuo non utilizzato a valere sul fondo di finanziamento ordinario dell'università.”.

Si apre una breve discussione. In particolare la Prof.ssa Bonacina chiede chiarimenti sulle motivazioni per le quali per i ricercatori vincitori del Programma “Rita Levi Montalcini” si prospetta l’ingresso nella categoria “Senior”; suggerisce che l’Ateneo adotti un criterio per valutare se i suddetti ricercatori possano rientrare in categoria “Senior” o “Junior” e per stabilire chi debba operare tale valutazione.

Alla luce delle osservazioni emerse il Rettore propone al Senato di rinviare la trattazione della delibera in oggetto per necessità di effettuare i dovuti approfondimenti.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore;
- vista la Legge n. 240/2010;
- visto il “Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’art. 24 della legge n. 240/2010”, emanato con Decreto Rettoriale n. 190 del 2 febbraio 2015;
- tenuto conto di quanto emerso dal dibattito,

rinvia la trattazione della delibera in oggetto per necessità di effettuare alcuni approfondimenti.



SENATO ACCADEMICO DEL 14/04/2015

Struttura proponente: Direzione Didattica e Servizi agli Studenti	e p.c.: Tutte le Direzioni ed Aree in Staff
OGGETTO: 6.3 - Riordino Ordinamenti didattici delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria a.a 2014/2015 - Banca Dati Offerta Formativa – opzioni specializzandi: ratifica Decreto Rettoriale 31 marzo 2015, Rep. n.555, Prot n. 28783	

Alle ore 13.06 lascia la seduta la Dott.ssa De Cordova.

Il Rettore ricorda al Senato Accademico che in data 4 febbraio 2015 è stato emanato il Decreto Interministeriale n. 68 *“Riordino Scuole di Specializzazione di area sanitaria”*, con il quale si è provveduto alla riduzione della durata dei corsi di formazione specialistica rispetto a quanto previsto dal Decreto ministeriale 1° agosto 2005, riorganizzando altresì le classi e le tipologie dei corsi di specializzazione.

Tale decreto prevede un cambiamento nell'ordinamento delle Scuole. In alcuni casi sono stati effettuati accorpamenti di Scuole, in altri cambi di denominazione e riduzione della durata delle stesse. Il riordino entrerà in vigore a partire dal prossimo anno accademico 2014/2015.

Il Rettore fa presente al Senato Accademico che, in data 25 e 30 marzo 2015, sono pervenute da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (di seguito MIUR) rispettivamente note prot. n. 19095 e n. 20231 con le quali comunica l'apertura della Banca Dati Offerta Formativa dal 25 marzo al 2 aprile 2015 per consentire il caricamento degli ordinamenti didattici delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria, riordinati e approvati dai competenti Organi dell'Ateneo. Questo al fine di sottoporre gli ordinamenti al parere del Consiglio Universitario Nazionale nella seduta del 7 aprile 2015.

Con le stesse note il MIUR ha chiesto di predisporre tutte le procedure necessarie per consentire agli specializzandi già iscritti alle Scuole di Specializzazione di esercitare il diritto di opzione per il nuovo ordinamento a decorrere dall'a.a 2014/2015. Il numero complessivo delle richieste pervenute verso i percorsi riordinati è stato comunicato al MIUR in data 9 aprile 2015.

Di conseguenza, al fine di adempiere alle richieste del MIUR, il Rettore comunica di avere emanato in data 31 marzo 2015 proprio Decreto Rettoriale Rep. n.555, Prot n. 28783 con il quale:

- approva gli ordinamenti didattici delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria, riordinati come risultano dalle schede indicate (Allegato A), parti integrante del decreto;
- disciplina il diritto di opzione da parte dei medici in formazione già iscritti alle Scuole di Specializzazione, come da

allegato n. 1 composto di n. 153 pagine.

In considerazione di quanto sopra esposto il Rettore chiede al Senato Accademico di volere procedere alla ratifica del Decreto Rettoriale 31 marzo 2015 , Rep. n.555, Prot n. 28783.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore;
- visto il Decreto Interministeriale n. 68 *“Riordino Scuole di Specializzazione di area sanitaria”*;
- viste le note MIUR 25 e 30 marzo 2015, rispettivamente protocollo n. 19095 e n. 20231;
- vista la deliberazione assunta dal Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia nella seduta del 26 marzo 2015;
- visto il Decreto Rettoriale 31 marzo 2015, Rep.n. Rep. n.555, Prot n. 28783;
- vista la documentazione depositata presso la Direzione didattica e Servizi agli Studenti, relativa agli ordinamenti didattici delle scuole di area sanitaria, trasmessa al Ministero dell'Università e della Ricerca in data 1 aprile 2015 con nota prot. n. 21069;



all'unanimità,

delibera

- di ratificare il Decreto Rettoriale 31 marzo 2015, Rep. n.555, Prot n. 28783 che approva gli ordinamenti didattici delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria, riordinati ai sensi del Decreto Interministeriale 4 febbraio 2015 n. 68 *“Riordino Scuole di Specializzazione di area sanitaria”* e che disciplina il diritto di opzione da parte dei medici in formazione già iscritti alle Scuole di Specializzazione. I nuovi ordinamenti, una volta approvati dal MIUR, saranno inseriti come allegati nel Regolamento Didattico di Ateneo per formarne parte integrante;
- di dare mandato al Rettore di adottare tutti gli atti giuridico amministrativi si rendessero ulteriormente necessari.



SENATO ACCADEMICO DEL 14/04/2015

Struttura competente: **Direzione Didattica e Servizi agli Studenti** e p.c.: **tutte le Direzioni ed Aree in staff**

OGGETTO: 6.5 - Premio di studio “Ing. Carnielli” anno 2015

Il Rettore informa che l'Ing. Claudio Carnielli con nota ns. prot. 17148 del 17 marzo 2015 ha comunicato la propria disponibilità ad elargire il Premio di studio Ing. Carnielli anno 2015, come da

allegato n. 1 composto di n. 1 pagine,

proponendo l'istituzione di n. 1 premio di studio rivolto a studenti iscritti per l'A.A. 2013/2014 al Corso di Laurea Triennale/Magistrale in Lingue e Letterature straniere di questo Ateneo.

Il premio, per un importo di € 500,00 (cinquecento/00), è rivolto a studenti dell'Università degli Studi di Verona che presentino i seguenti requisiti:

- aver soggiornato nell'A.A. 2013/2014 in Russia per la frequenza di un corso di approfondimento della Lingua Russa presso un Centro di Studi autorizzato;
- non essere di madre lingua russa o di paesi slavi;
- appartenere a un nucleo familiare numeroso;
- non beneficiare di altre borse di studio per l'A.A. 2013/2014.

A parità di requisiti si farà riferimento all'Attestazione ISEE per l'Università in corso di validità e al numero degli esami sostenuti con valutazione altresì della media dei voti conseguita.

Il Rettore, preso atto dell'impegno dell'Ing. Carnielli ad erogare direttamente il premio al vincitore e che la **spesa complessiva** per l'istituzione del premio pari a **€ 500,00 non troverà imputazione nel Bilancio d'Ateneo**, sottopone all'approvazione del Senato Accademico **la bozza del bando di concorso**, come da

allegato n. 2 composto di n. 3 pagine

Il Rettore, in base a quanto previsto dall'art. 4 del vigente “Regolamento per l'istituzione ed il conferimento di premi di studio”, propone quindi al Senato Accademico di approvare la Commissione giudicatrice nella composizione di seguito indicata:

- Prof. Stefano Aloe;
- Prof.ssa Cinzia De Lotto;
- Ing. Claudio Carnielli.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore;
- visto il vigente Regolamento per l'istituzione ed il conferimento di premi di studio approvato con delibera del Senato Accademico del 25 Giugno 1986;
- vista la dichiarazione di disponibilità dell'Ing. Claudio Carnielli;
- esaminata la bozza del bando di concorso all'unanimità,

esprime parere favorevole



all’istituzione del Premio di studio in argomento, approvando la bozza del bando di concorso allegato alla presente delibera.

La spesa complessiva di **€ 500,00** non troverà imputazione nel bilancio d'Ateneo

e delibera

di designare la seguente composizione della Commissione giudicatrice:

- Prof. Stefano Aloe
 - Prof.ssa Cinzia De Lotto
 - Ing. Claudio Carnielli



SENATO ACCADEMICO DEL 14/04/2015

Struttura competente: Direzione Didattica e Servizi agli Studenti	e p.c.: Tutte le Direzioni e gli Uffici di Staff
OGGETTO: 6.6 - Attivazione corsi intensivi estivi anno 2015 presso la sede staccata in Alba di Canazei	

Il Rettore riferisce che ai sensi della Convenzione con il Comune di Canazei approvata dal Consiglio di Amministrazione il 21 luglio 2000, rinnovata nella seduta del 27 ottobre 2006, rinnovata con delibera del 1 febbraio e sottoscritta il 12 febbraio 2013 con scadenza dicembre 2017, il nostro Ateneo ha la disponibilità gratuita di una struttura attrezzata denominata sede staccata in Alba di Canazei. Secondo quanto stabilito da detta Convenzione il Comune di Canazei si accolla tutti i costi di gestione della struttura, arredata e funzionale alle nostre attività, compresi i costi per fotocopiatrici, telefoni e di pulizia della sede.

Presso la sede staccata sono stati regolarmente tenuti corsi intensivi estivi e invernali oltre a seminari/convegni a valenza nazionale e internazionale, corsi per dottorandi e di master. In questi anni hanno partecipato all'iniziativa:

- 585 fra docenti e tecnici
- 11.041 studenti

e, dal 2003, si sono tenuti in quella sede 70 Convegni/Seminari/Scuole che hanno visto la partecipazione di 3.288 studiosi.

Il Senato Accademico, nella seduta del 5 dicembre 2000, ha nominato, ai sensi dell'art. 6 della suddetta convenzione, il Prof. Francesco Rossi quale Referente per l'Università degli Studi di Verona, preposto a seguire l'operatività di tutte le iniziative che potranno scaturire dalla convenzione stessa.

Il Referente, sentiti il Rettore e il Direttore Generale, vista l'esperienza maturata in questi anni, con mail del 24 febbraio ha interessato tutti i Dipartimenti al fine di programmare le attività nella sede staccata per il periodo giugno-settembre 2015.

Si sono raccolte le seguenti proposte:

1) Seminari/Convegni/Scuole di dottorato

18 - 20 giugno

Scuola di Dottorato in Scienze Storiche e Antropologiche in collaborazione con altri corsi di dottorato
Coordinatore il Prof. GM Varanini del Dipartimento TeSIS
Sono previste 80 persone, dottorandi, docenti ed esperti del settore.

30 agosto - 5 settembre

Master in Project Management, Dipartimento di Scienze Economiche, Direttore Prof. Alberto Roveda
Sono previsti 20 allievi

2 - 4 settembre

Critical Point Theory and Nonlinear Differential Problems, Dipartimento di Informatica, Coordinatore prof. Marco Squassina (<http://degiovanni2015.altervista.org/>)
E' prevista la partecipazione di 50 studiosi provenienti da università italiane e straniere.

8 - 12 settembre

Dolomites Research Week on Approximation 2015 (DRWA15) - Dipartimento di Informatica dell'Università di Verona e Dipartimento di Matematica dell'Università di Padova
Comitato organizzatore: Leonard Peter Bos e Marco Caliari (VR), Stefano De Marchi, Alvise Sommariva e Marco Vianello (PD) (<http://events.math.unipd.it/drwa15/>)
Sono previsti 40 studiosi provenienti da università italiane e straniere.



I costi di queste iniziative graveranno su fondi dei Dipartimenti proponenti.

2) Corsi Intensivi Estivi rivolti agli studenti dei corsi di laurea/laurea magistrale siano organizzati secondo il calendario di seguito indicato:

12 luglio - 25 luglio, i corsi proposti dall'area economica e dall'area giuridica
26 luglio - 8 agosto, i corsi proposti dall'area economica e dalle altre aree

I Dipartimenti, considerate le disponibilità dei docenti su insegnamenti in CdS afferenti, hanno deliberato l'attivazione dei corsi intensivi nei rispettivi Consigli secondo quanto di seguito indicato:

Dipartimento di Scienze Economiche	31 marzo (provvedimento del Direttore)
Dipartimento di Economia Aziendale	18 marzo (lettera del Direttore)
Dipartimento di Scienze Giuridiche	24 marzo
Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere	25 febbraio e autorizzazione Direttore CLA 25/3/2015
Dipartimento di Filosofia, Pedagogia e Psicologia	25 marzo (provvedimento del Direttore)

I corsi intensivi:

- sono tenuti, di norma, dal professore ufficiale dell'insegnamento che si impegna, possibilmente, per tutte e due le settimane;
- sono rivolti a tutti gli studenti senza distinzione di gruppo alfabetico o altro (ad es. sdoppiamenti, triplicazioni e mutazioni di insegnamenti); per insegnamenti da più di 6 CFU possono essere impartiti contemporaneamente da due docenti su moduli coordinati e complementari;
- prevedono la residenzialità dei docenti e la frequenza obbligatoria degli studenti che possono iscriversi e frequentare, previa preparazione adeguata, un solo insegnamento nello stesso periodo;
- sviluppano temi caratterizzanti l'insegnamento e prevedono, su periodi di due settimane, per ogni insegnamento un impegno didattico complessivo non inferiore a tre ore al giorno per almeno dieci giorni di cui due ore di lezione frontale e un'ora di esercitazioni, assistenza, ricevimento, tutorato nonché la possibilità che gli allievi possano sottoporsi a prove di accertamento dell'apprendimento, utili ai fini dell'esame di profitto dell'insegnamento di riferimento nella successiva sessione d'esami, sul solo programma svolto nel corso intensivo o sull'intero programma dell'insegnamento ufficiale di riferimento;
- prevedono l'attivazione solo degli insegnamenti che alla data del 26 giugno 2015 raccolgano di norma non meno di 15 iscrizioni e versamenti (25 iscrizioni e versamenti per i corsi coordinati e complementari) del contributo pari a 125,00 € per studente e per turno;
- il contributo di iscrizione non sarà rimborsato in caso di rinuncia o di mancata partecipazione;
- solo nel caso di non attivazione degli insegnamenti prescelti per mancanza del numero minimo di iscritti, agli studenti sarà rimborsato d'ufficio il contributo d'iscrizione;
- i programmi dei corsi e le modalità di iscrizione verranno comunicate nell'avviso di apertura iscrizione e nella pagina web dedicata all'iniziativa;
- domenica 12 e domenica 26 luglio alle ore 18 nella Sede di Alba di Canazei, via de Soraperra 15/A, saranno presentati i Corsi attivati.

I corsi proposti sono di seguito elencati:



AMBITO ECONOMICO
PERIODO DAL 12 AL 25 LUGLIO

Docente	Denominazione corso intensivo/ Denominazione corso ufficiale	Ore lez+es	Titolo affidamento
BROGLIA ANGELA MION GIORGIO	Economia aziendale – parte prima per Economia aziendale (VR e VI) da 9 o 10 CFU per Economia e contabilità d'impresa (VR e VI) da 6 CFU <i>modulo coordinato e complementare con quello tenuto dal Prof. Corsi</i>	10+5 10+5	Carico didattico Carico didattico
CORSI CORRADO	Economia aziendale – parte seconda per Economia aziendale (VR e VI) da 9 o 10 CFU per Economia e contabilità d'impresa (VR e VI) da 6 CFU <i>modulo coordinato e complementare con quello tenuto dai Proff. Broglia e Mion</i>	20+10	Carico didattico

AMBITO GIURIDICO
DAL 12 LUGLIO AL 25 LUGLIO

Docente	Denominazione corso intensivo/ Denominazione corso ufficiale	Ore Lez+es	Titolo affidamento
DALLA MASSARA TOMMASO	Istituzioni di diritto romano: I modulo	10 + 5	Carico didattico
PELLOSO CARLO	Istituzioni di diritto romano: II modulo per Istituzioni di diritto romano	10 + 5	Carico didattico
TONDINI GIOVANNI	Pensiero economico e macroeconomia per Economia Politica	20 + 10	Estensione contratto esterno

AMBITO ECONOMICO
PERIODO DAL 26 LUGLIO ALL'8 AGOSTO

Docente	Denominazione corso intensivo/ Denominazione corso ufficiale	Ore lez+es	Titolo affidamento
BONFANTI ANGELO	Economia e gestione delle imprese – parte prima: fondamenti di management per Economia e gestione delle imprese (VR e VI) 6, 10, 9 CFU	10+5	Carico didattico
ROSSATO CHIARA	per Tecnica industriale e commerciale ad ord. quadriennale modulo coordinato e complementare con quello tenuto dai Proff. Bonfanti/Castellani	10+5	Carico didattico
BONFANTI ANGELO	Economia e gestione delle imprese – parte seconda: le valutazioni di convenienza economica per Economia e gestione delle imprese (VR e VI) 6, 10, 9 CFU	10+5	Carico didattico
CASTELLANI PAOLA	per Tecnica industriale e commerciale ad ord. quadriennale modulo coordinato e complementare con quello tenuto dai Proff. Bonfanti e Rossato	10+5	Carico didattico
ZAGO ANGELO	Microeconomia modulo I per Economia Politica (Microeconomia I) 4 CFU	20+10	Carico didattico
CIPRIANI GIAM PIETRO	per Elementi di microeconomia 5 CFU (VR e VI) per Microeconomia 9 e 10 CFU (VR e VI) è modulo coordinato e complementare con quello tenuto dal Prof. Cipriani		



	Microeconomia modulo II per Economia Politica (Microeconomia II) 4 CFU per Microeconomia 9 e 10 CFU (VR e VI) è modulo coordinato e complementare con quello tenuto dal Prof. Zago	20+10	Carico didattico
MINOZZO MARCO	Statistica per Statistica 9 CFU (EA VR, EC VR, EA VI, EC VI) per Istituzioni di Statistica 10 CFU (VR e VI) per Statistica 10 CFU (VR) per Statistica 6 CFU (VR e VI) per Statistica I e Statistica II quadriennale	20+10	Carico didattico
PELUSO EUGENIO RICCIUTI ROBERTO	Economia Industriale modulo I per Economia Industriale 9 CFU (CdL EA) modulo coordinato e complementare con quello tenuto dal Prof. Ricciuti Economia Industriale modulo II per Economia Industriale 9 CFU (CdL EA) modulo coordinato e complementare con quello tenuto dal Prof. Peluso	20+10 20+10	Carico didattico Carico didattico

SCIENZE UMANE
DAL 26 LUGLIO ALL'8 AGOSTO

Docente	Denominazione corso intensivo/ Denominazione corso ufficiale	Ore Lez+es	Titolo affidamento
CAGLIERO ROBERTO	Lingua Inglese 3 per tutti i corsi di Lingua Inglese 3 del Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere corso coordinato e complementare con un ciclo di esercitazioni linguistiche della dott.ssa Sharon Hartle	20+10	Carico didattico
HARTLE SHARON	Lingua inglese 3 - esercitazioni linguistiche corso coordinato e complementare con quello del Prof. Cagliero	20+10	CEL –estensione contratto
SARTORI RICCARDO	Psicologia del lavoro e delle organizzazioni per Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SSD M-PSI/06, 6 CFU dei: - CdL di Scienze della Formazione nelle Organizzazioni - CdL per Esperti nei processi formativi	20+10	Carico didattico

Per quanto riguarda il finanziamento delle iniziative e in particolare la copertura delle uscite:

- 1) le attività Convegni/Seminari/Scuole o altro organizzati dai Dipartimenti sono a totale carico dei Dipartimenti proponenti;
- 2) la docenza e il supporto tecnico/amministrativo ai corsi intensivi rivolti a studenti dei CdL e dei CdLM è finanziata in primis da fondi derivanti dalla contribuzione studentesca e disponibili per l'iniziativa stessa ovvero, per eventuali necessità di integrazione, dal fondo Personale Docente - supplenze e contratti dell'Ateneo anno 2015.

Per la docenza in questi corsi intensivi, a titolo di compenso e rimborso spese, si prevede, applicando quanto stabilito dal Senato Accademico con delibere dell'11.09.2012 e del 9 luglio 2013, quanto segue:



- **ai professori e ricercatori dell'Ateneo** le ore di insegnamento frontale effettuate, nella specie le 20 ore di lezione, ovvero in proporzione, potranno essere retribuite a titolo di incentivazione con un compenso orario lordo pari a € **40,00**, comprensivo degli oneri a carico del datore di lavoro, qualora, per i professori, svolte oltre la soglia delle 120 ore di lezione frontale. A questi è comunque riconosciuta la missione/trasferta per un importo massimo di € 1.400,00 pro-capite per 14 giorni, ovvero in proporzione, che dovrà essere rendicontata e liquidata nel rigoroso rispetto del vigente Regolamento di Ateneo per le missioni.
- **ai professori e ricercatori universitari esterni di ruolo in altri Atenei** è riconosciuto per l'incarico conferito a titolo di supplenza un compenso lordo pari a € 1.000,00, al netto degli oneri a carico del datore di lavoro, per non meno di 20 ore di lezione e 10 ore di esercitazioni, assistenza, ricevimento, tutorato per almeno 10 giorni, ovvero in proporzione, nonché l'accertamento dell'apprendimento. A questi è comunque riconosciuta la missione/trasferta per un importo massimo di € 1.400,00 pro-capite per 14 giorni, ovvero in proporzione, che dovrà essere rendicontata e liquidata nel rigoroso rispetto del vigente Regolamento di Ateneo per le missioni.
- **al personale docente esterno a contratto** è riconosciuto un compenso lordo onnicomprensivo pari a € 2.400,00 (al netto degli oneri a carico del datore di lavoro) comprensivo di ogni spesa per vitto e alloggio, per non meno di 20 ore di lezione e 10 ore di esercitazioni, assistenza, ricevimento, tutorato per almeno 10 giorni, ovvero in proporzione, nonché l'accertamento dell'apprendimento.
- **al personale Collaboratore Esperto Linguistico**, è riconosciuto un compenso lordo pari a € 880,60 per prestazioni di lavoro straordinario che dovessero eccedere il limite di ore previste dal suo contratto di lavoro (800 ore), nonché la missione/trasferta in un importo massimo di € 1.400,00 pro-capite per 14 giorni, ovvero in proporzione, che dovrà essere rendicontata e liquidata nel rigoroso rispetto del vigente Regolamento di Ateneo per le missioni.
- **al personale tecnico/amministrativo** è riconosciuta la missione/trasferta in un importo massimo di € 1.400,00 pro-capite per 14 giorni, ovvero in proporzione, che dovrà essere rendicontata e liquidata nel rigoroso rispetto del vigente Regolamento di Ateneo per le missioni. In relazione al numero di iscritti è prevista la presenza di una unità di personale tecnico per ogni ciclo per la gestione della segreteria, biblioteca, aula d'informatica, sistema di rete e dei servizi ausiliari per 12 ore (dalle 7.30 alle 19.30 di tutti i giorni), oltre alla gestione dell'aula di informatica, dei sistemi informatici di rete e della sede che rimane aperta fino alle ore 23.30.

Le entrate dei corsi sono costituite dai contributi d'iscrizione pari a € **125,00** per studente per turno.

Considerato il numero di iscritti, il numero di insegnamenti offerti nell'edizione estiva degli ultimi anni, nonché gli insegnamenti offerti in questa edizione, **si stimano in 300 le iscrizioni per una entrata complessiva di € 37.500**, a cui si aggiungono i residui della contribuzione studentesca relativa ai precedenti corsi intensivi che risultano pari a € **60.682,51** (importo rilevato dalla Direzione Finanza e Controllo in data 30 marzo 2015).

Pertanto, i fondi a disposizione per i corsi intensivi di Canazei anno 2015 ammontano complessivamente a € **37.500 + a € 60.682,51 = € 98.182,51**

Tali entrate sono destinate a coprire i costi diretti dell'iniziativa secondo quanto di seguito specificato (si ricorda che tutti i costi connessi all'utilizzo della struttura sono sostenuti dal Comune di Canazei):

Il costo della didattica attribuita ai professori e ricercatori universitari dell'Ateneo, in quanto didattica programmata come replica di insegnamenti obbligatori nei vari CdS (delibere dei Dipartimenti sottoposte all'approvazione degli Organi di Ateneo), sarà imputato in primis sui fondi derivanti dalla contribuzione studentesca e disponibili per l'iniziativa ovvero, per eventuali necessità di integrazione, sul fondo Personale Docente - supplenze e contratti dell'Ateneo anno 2015.

Il piano finanziario è pertanto il seguente:

**Entrate**

Entrate per contributi di iscrizione (presunti n. 300 iscritti x € 125)	€ 37.500,00
Residui della contribuzione studentesca delle precedenti edizioni	€ 60.682,51
Totale	€ 98.182,51

Uscite

Spesa per le trasferte/missioni del personale universitario (8 docenti interni per 14 gg + 8 docenti interni per 7 gg + 1 Collaboratore esperto linguistico per 14 gg + 1 Tecnico-amministrativo su tutto il periodo + Referente per tutto il periodo)	€ 23.800,00
Spesa per la retribuzione della docenza esterna professori a contratto (1 contratto esterno x € 3.000,00)	€ 3.000,00
Incentivazione professori e ricercatori interni (8 per 20 ore a € 40,00/ora + 8 x 10 ore x € 40/ora)	€ 9.600,00
Spesa per la retribuzione del Collaboratore esperto linguistico	€ 1.168,60
Totale	€ 37.568,60

In particolare, le spese troveranno imputazione così come di seguito indicato:

- **i costi per le trasferte dei professori, dei ricercatori universitari e del personale tecnico amministrativo**, stimati in **€ 23.800,00**, troveranno imputazione sul **capitolo “Corsi intensivi fuori sede (es. Canazei)”** alla cui copertura si provvede con i fondi derivanti dai contributi d’iscrizione versati dagli studenti che partecipano ai corsi e dai residui della contribuzione studentesca delle precedenti edizioni, stimati come da prospetto sopra riportato in **€ 98.182,51**;
- **il costo del professore a contratto**, stimato per una unità in **€ 3.000,00**, e del Collaboratore esperto linguistico, stimato in euro 1.168,60, troveranno imputazione nel fondo di cui al punto precedente;
- **i costi della docenza derivanti dal pagamento di compensi ai professori interni a titolo di incentivazione**, da determinarsi a consuntivo sulla base dell’effettivo superamento delle 120 ore di lezione frontale svolte, e ai **ricercatori universitari interni**, stimati in **€ 9.600,00** trovano imputazione:
 - **in primis, sul capitolo “Corsi intensivi fuori sede (es. Canazei)” di cui sopra;**
 - **nel caso sia necessaria un’integrazione questa graverà sul capitolo “Personale docente - supplenze e contratti a carico dell’Ateneo” anno 2015.**

Le necessarie operazioni contabili di variazione di bilancio e storni tra i diversi capitoli saranno operate dalla Direzione Finanza e Controllo.

La signora Dal Zovo interviene per evidenziare che quest’anno i borsisti pagheranno il costo di iscrizione come i non borsisti, mentre fino all’anno scorso erano esonerati dal costo di iscrizione. Chiede quindi, anche a nome degli altri studenti, che venga reintegrato l’esonero riservato agli studenti borsisti.



Il Prof. Giovanni Rossi interviene per sottolineare che, a differenza degli anni passati, quest'anno è previsto che i corsi intensivi siano rivolti a tutti gli studenti senza distinzione di gruppo alfabetico o altro (ad es. sdoppiamenti, triplicazioni e mutazioni di insegnamenti); suggerisce di tenere separati i corsi sdoppiati ritenendo non opportuno che si verifichi la possibilità che un docente si accolli gli studenti del gruppo assegnato ad un altro docente.

Il Rettore, nel prendere atto delle osservazioni formulate dalla Sig.ra Dal Zovo e dal Prof. Rossi, propone al Senato di rinviare la trattazione della presente delibera alla seduta successiva per necessità di effettuare i dovuti approfondimenti.

Il Senato Accademico

- Vista la nota del 24 febbraio 2015 del Referente Prof. Francesco Rossi;
- Viste le proposte dei Direttori di Dipartimento rispettivamente di: Scienze Economiche del 31 marzo, di Economia Aziendale del 18 marzo, di Scienze Giuridiche del 24 marzo, di Lingue e Letterature Straniere del 25 febbraio, di Filosofia, Pedagogia e Psicologia di Filosofia del 25 marzo;
- udita la relazione del Rettore;

rinvia la trattazione della delibera di cui in oggetto per necessità di effettuare alcuni approfondimenti.

La seduta è tolta alle ore 13.13.

Il Presidente Prof. Nicola Sartor	Il Segretario Dott. Giulio Coggiola Pittoni
F.to Nicola Sartor	F.to Giulio Coggiola Pittoni

Si danno per visti ed approvati anche gli allegati costituenti parte integrante del presente verbale.

Il Segretario
Dott. Giulio Coggiola Pittoni
F.to: Giulio Coggiola Pittoni